

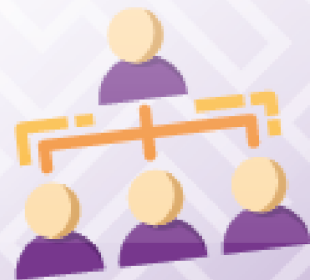


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC A. MANZONI

MIIC8AW00T

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC A. MANZONI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3216** del **12/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **07/01/2025** con delibera n. 10/2025*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Principali elementi di innovazione
- 21** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 24** Aspetti generali
- 32** Insegnamenti e quadri orario
- 34** Curricolo di Istituto
- 63** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 65** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 67** Moduli di orientamento formativo
- 69** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 82** Valutazione degli apprendimenti
- 88** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 89** Aspetti generali
- 92** Modello organizzativo

- 98** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 100** Reti e Convenzioni attivate
- 101** Piano di formazione del personale docente
- 102** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Il territorio di Cormano, per il suo posizionamento particolare (limitrofo alla periferia milanese e contiguo ad aree fortemente caratterizzate, diversificate ma al loro interno abbastanza omogenee sia da un punto di vista sociale che economico/lavorativo) è uno scenario complesso, sia per le fenomenologie sociali, economiche e produttive in sviluppo, sia per l'analisi dei relativi bisogni. La collocazione geografica, la funzionalità di transito, la struttura urbanistica, il contesto sociale e il tessuto economico differenziano Cormano dalla vicina Milano, ma anche dai comuni limitrofi.

Geograficamente, il Comune di Cormano è situato al confine nord di Milano, lungo il torrente Seveso, ed è compreso tra i territori di Novate, Bollate, Paderno Dugnano, Cusano Milanino e Bresso. La presenza di grandi infrastrutture viarie ha determinato la frammentazione del territorio comunale in porzioni urbane separate e quindi l'identificazione di frazioni con identità specifiche. Cormano risulta suddiviso in cinque frazioni: Cormano Centro, Brusuglio, Fornasè, Molinazzo e Ospitaletto.

Cormano si presenta oggi come una realtà dinamica, prevalentemente residenziale, giovane, ben collegata e connessa al territorio ed in particolare alla città di Milano.

Pur soffrendo di una serie di disagi legati alla forte infrastrutturazione del territorio e agli attraversamenti che lo appesantiscono, il Comune sta lavorando con l'obiettivo di rinforzare ed affermare la sua identità fortemente legata all'abitare. Non solo la trasformazione degli insediamenti produttivi ma anche il commercio ed in particolare i servizi sono orientati a rendere questa realtà più accogliente, ospitale, interessante da vivere. Riconoscendo il forte sistema di connessioni e di relazioni che legano Cormano al nord Milano, la strategia che il Comune in questi anni sta cercando di attuare procede non solo nella direzione di un soddisfacimento della domanda abitativa interna (quella espressa dalla popolazione residente) ma anche nella realizzazione di funzioni e di attività capaci di attrarre gli abitanti del territorio metropolitano nel tentativo di invertire la dinamica del rapporto di dipendenza che lega Cormano al resto del territorio (ed in particolare a Milano).

Per quanto riguarda l'evoluzione demografica, la popolazione è passata dal 1951 al 1971 da 6.016 a 20.440 abitanti, per poi decrescere lentamente. Il processo di continua erosione della popolazione residente si è arrestato negli ultimi anni in quanto, con il nuovo Piano regolatore e le successive varianti, è stata avviata la costruzione di numerosi complessi residenziali che hanno contribuito ad incrementare il numero dei residenti: al 31 dicembre 2006 la popolazione residente nell'area urbana di Cormano ammontava a 19.129 abitanti (nel 2003 erano 18.161) distribuiti nelle cinque frazioni in cui è suddiviso il Comune, per arrivare al 1/10/2015 a 20.467 abitanti (9.868 maschi e 10.599 femmine) e per permettere una proiezione insediativa al termine delle opere presumibilmente pari a oltre 21.000 abitanti.



I dati anagrafici locali hanno registrato negli ultimi cinque anni una costante e consistente crescita della popolazione comunale di età compresa tra gli 0 e i 30 anni. Inoltre, sulla base dei dati forniti dal censimento 2011, l'indice di vecchiaia relativo al Comune di Cormano (142,2%) risulta più basso rispetto a quello di Milano (198,3%) e dei comuni di cintura quali Bresso (163,3%) e Sesto San Giovanni (173,8%).

Nel Comune di Cormano sono attivi asili nido pubblici, scuole dell'infanzia, 3 scuole primarie, 2 scuole secondarie di primo grado e un consorzio di formazione professionale, oltre ad agenzie educative extrascolastiche, collegate al Comune, alle istituzioni religiose, alle società sportive, o ad altri Enti. Esistono strutture sociali, culturali, ricreative e sportive, integrative della scuola (Oratori, Rap, Biblioteca comunale, Associazioni sportive e musicali, Pro - Loco e Università della terza età, Piscina, Museo del giocattolo con laboratori annessi, Centro sportivo di Corso Europa,...) dove i giovani in generale (e la popolazione in età scolastica in particolare) possono trascorrere parte del tempo libero.

Per quanto riguarda il tema del verde, i parchi e i giardini attrezzati risultano ben distribuiti sul territorio comunale.

Il Comune di Cormano è servito da un buon servizio di trasporti pubblici interni e verso Milano, e anche verso alcuni Comuni limitrofi. Il servizio più utilizzato è sicuramente quello ferroviario delle Ferrovie NORD MILANO (Linee S2 e S4 Milano - Camnago e Milano - Mariano). Grazie all'avvicinamento della Linea 3 della Metropolitana anche le linee ATM di superficie sono state potenziate.

Il territorio è attraversato da due grandi arterie stradali: l'autostrada Torino - Venezia e la SS 35 Milano Meda.

Per quanto riguarda la presenza di servizi sanitari, rileviamo sul territorio 11 medici di base, 2 pediatri, 5 farmacie, il consultorio ASL e un laboratorio di analisi; non vi sono invece strutture ospedaliere.

Il sistema delle attività economiche miste del Comune di Cormano è costituito, nel suo complesso, da numerose attività suddivise in commercio in sede fissa, pubblici esercizi, attività sinergiche (rivendite di giornali, parrucchieri ed estetisti, farmacie, artigianato di servizio, le autofficine e distributori carburante), altre attività, in sinergia con il sistema commerciale, costituite da ambulatori medici, banche, poste, agenzie immobiliari, agenzie di viaggi, assicurazioni, uffici privati e studi professionali, showroom, artigianato produttivo alimentare e non alimentare.

Cormano è divenuto nel corso di questi ultimi anni polo attrattivo anche per nuove famiglie.

Il Terzo Settore è una realtà presente e consolidata con numerose associazioni (ANPI, Legambiente, Associazioni Sportive, altre) che offrono gratuitamente alla scuola un prezioso supporto formativo ed educativo.

La valorizzazione delle risorse e delle iniziative culturali, ambientali e strumentali offerte dall'amministrazione comunale e dal territorio consente alla scuola di rispondere in modo più completo



ai bisogni formativi e alle aspettative dell'utenza.

I tre plessi del nostro comprensivo si trovano tutti ad Ospitaletto e questo offre la possibilità di effettuare un percorso continuativo dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado rimanendo sempre nello stesso territorio e continuando a condividere l'esperienza scolastica con i propri compagni.

1. Sedi e ordini di scuola:

L'Istituto Comprensivo "A. Manzoni" comprende:

- La Scuola dell'infanzia "Dante Alighieri"
- La Scuola Primaria "1° Maggio"
- La Scuola Secondaria di 1° grado di via Adda

La sede dell'Istituto Comprensivo Manzoni e degli uffici di segreteria è situata in via Adda 36

2. FLESSIBILITA' DIDATTICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella Scuola Secondaria di primo grado è consuetudine consolidata da molti anni l'unità oraria in 55 minuti. La decisione, adottata dal Collegio dei Docenti e approvata dal Consiglio di Istituto, risponde a specifiche esigenze didattiche, con l'obiettivo di ottimizzare i tempi e migliorare l'efficacia delle attività di insegnamento-apprendimento.

La riduzione della durata dell'unità oraria è stata valutata come un'opportunità per favorire una didattica più dinamica e coinvolgente, in linea con le disposizioni normative vigenti. In particolare, il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (artt. 5 e 7) conferisce al Collegio dei Docenti la competenza di definire le modalità organizzative e didattiche, mentre il DPR 8 marzo 1999, n. 275 (art. 4) consente alle scuole di adattare la propria offerta formativa alle esigenze specifiche degli studenti.

Per garantire il rispetto del monte ore annuale previsto, il recupero dei minuti residui viene attuato



attraverso attività progettuali specifiche, organizzate secondo le modalità stabilite dal Collegio dei Docenti. Tali attività rientrano nella programmazione didattica e sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi stabiliti.

3. CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE

Il calendario scolastico è fissato con provvedimento delle competenti Giunte Regionali. Per la Lombardia la Giunta ha deliberato come segue:

- Per la scuola dell'infanzia le attività didattiche iniziano il 5 settembre di ogni anno o il primo lunedì successivo se il 5 settembre cade di sabato o domenica.
- Per la scuola primaria e secondaria le lezioni iniziano il 12 settembre di ogni anno o il primo lunedì successivo se il 12 settembre cade di sabato o domenica.

In base alla Legge 275 del 1999 sull'Autonomia, la Scuola ha disposto di ripartire l'orario settimanale in cinque giorni, pertanto non si effettuano attività didattiche di sabato, ad eccezione della giornata dello sport della Scuola Secondaria (1 sabato all'anno, nel mese di maggio).

Servizi aggiuntivi.

Mensa La mensa è un servizio a pagamento offerto a tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia e Primaria. Per la Scuola Secondaria la mensa è offerta agli studenti iscritti all'indirizzo a tempo prolungato.

Il costo del servizio mensa prevede diverse tariffe, in base alle fasce di reddito e ad altri parametri fissati dall'Amministrazione Comunale. Per gravi motivi di salute (ad esempio allergie) deve essere fatta richiesta al Comune di Cormano di che specifica dieta sanitaria. Diete speciali sono possibili anche per motivi religiosi. Le richieste devono essere presentate in forma scritta all'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune di Cormano.

4. **Pre scuola.** Il servizio di pre scuola è offerto alla scuola dell'infanzia a partire dalle ore 7.30 e alla scuola primaria a partire dalle 7.00.

Doposcuola. Nella scuola **dell'Infanzia** si effettua dal termine delle attività didattiche fino alle ore 18.00,



nella Scuola **Primaria** fino alle 18.30. La richiesta di tali servizi deve essere effettuata all'Amministrazione Comunale.

5. ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI ORGANIZZATE IN SINERGIA CON AGENZIE FORMATIVE DEL TERRITORIO E PATROCINATE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE. AL TERMINE DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA (DOPO LE ORE 16.30) VIENE OFFERTA LA POSSIBILITÀ DI FAR FREQUENTARE AI PROPRI FIGLI ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI A PAGAMENTO, PER LA CUI FREQUENZA È GARANTITO (AL FINE DI AGEVOLARE LE FAMIGLIE E PREVIA DELEGA), L'ACCOMPAGNAMENTO DEGLI ALUNNI DALLA CLASSE AL LUOGO DELL'ATTIVITÀ. LE ATTIVITÀ OFFERTE SONO ATLETICA, PALLAVOLO

La sicurezza nella scuola. Per tutti gli edifici dell'Istituto e relative pertinenze è in vigore lo specifico Documento Valutazione Rischi a norma D.Lgs 81/2008 e relativo Piano di Emergenza.

Ogni plesso possiede un Piano di evacuazione. Almeno due volte all'anno vengono effettuate simulazioni di Prove di evacuazione alla presenza del Dirigente scolastico e del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

Vengono organizzati, secondo normativa, corsi di formazione per tutto il personale scolastico: Primo Soccorso, Gestione dell'Emergenza, Corso Antincendio, Corso per Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione.

Annualmente il Dirigente Scolastico nomina i componenti delle Squadre d'Emergenza e di Primo Soccorso. Tutta la documentazione relativa alla sicurezza, le planimetrie e i piani di evacuazione sono depositati agli atti. La segnaletica e le istruzioni relative al piano di evacuazione sono affisse in tutti i locali degli edifici scolastici.

Attrezzature e infrastrutture materiali

**Scuola dell'Infanzia
Dante**

**Scuola Primaria "Primo
Maggio"**

**Scuola Secondaria Primo
Grado**

Aule per attività di classe

Aule per attività di classe e per

Aule per attività di classe e per



Salone adibito a spazio psicomotorio, gioco libero e organizzato

Saloncini per gioco libero e organizzato

Aula insegnanti

Aula informatica

Aula polivalente per esperienze di vissuto corporeo o luogo quieto per bambini

Giardino arredato con materiale ludico

Dormitorio/ Aula video

Cucina interna

interventi individualizzati

Aula insegnanti

Biblioteche nelle aule DRL

Aule DRL(digital revolution lab)

Atelier creativo a disposizione di tutti gli alunni del comprensivo(tecnologia- arte- musica- scienze)

Laboratorio di informatica

Salone con palco

Aula di potenziamento

Palestra

Locale mensa e cucina

Giardino

interventi individualizzati:

Aula audiovisivi

Aula di educazione artistica

Aula di musica

Laboratorio multimediale

Laboratorio scientifico

Aula per le riunioni collegiali

Biblioteca

Uffici

Aula insegnanti

Aule sostegno

Segreteria

Palestre

Spazi verdi attrezzati

LE RISORSE PROFESSIONALI E IL NUMERO DELLE CLASSI SONO IN FASE DI AGGIORNAMENTO



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC A. MANZONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8AW00T
Indirizzo	VIA ADDA 36 CORMANO 20032 CORMANO
Telefono	0266303318
Email	MIIC8AW00T@istruzione.it
Pec	miic8aw00t@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icmanzonicornano.edu.it/

Plessi

INFANZIA VIA DANTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8AW02V
Indirizzo	VIA DANTE 44 - 20032 CORMANO

PRIMARIA I MAGGIO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8AW024
Indirizzo	VIA ARIOSTO 22 REP. OSPITALETTO 20032 CORMANO
Numero Classi	15
Totale Alunni	285



SECONDARIA I GR. VIA ADDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8AW01V
Indirizzo	VIA ADDA, 36 - 20032 CORMANO
Numero Classi	14
Totale Alunni	280



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	2
	Informatica	2
	Multimediale	3
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	3
Aule	Proiezioni	2
	Teatro	1
	atelier creativo	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	30
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	1



Risorse professionali

Docenti	84
Personale ATA	19



Aspetti generali

Priorità, traguardi e obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione

1) Migliorare la continuità e l'efficacia delle azioni didattiche attraverso il curricolo verticale d'Istituto.

- Completare la redazione del curricolo verticale condiviso.
- Individuare criteri e pratiche valutative condivisi e uniformi.
- Creare rubriche di valutazione con verifiche periodiche comuni per tutte le discipline.
- Elaborare indicatori di valutazione comuni tra scuola primaria e secondaria.

2) Migliorare la continuità e l'efficacia delle azioni didattiche attraverso la lettura dei risultati delle prove standardizzate nazionali.

- Analizzare le performance delle singole classi per individuare punti di forza e di debolezza e programmare interventi didattici conseguenti
- Individuare specifiche misure d'intervento sulle aree di criticità evidenziate dalle prove standardizzate interne e nazionali.

3) Riconoscere il ruolo prioritario delle competenze chiave e di cittadinanza.

- Integrare nel curricolo d'Istituto pratiche specificamente rivolte alle competenze chiave e di cittadinanza.
- Individuare criteri e pratiche valutative condivisi e uniformi per le competenze chiave di cittadinanza.



4) Monitoraggio degli esiti di apprendimento nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado.

- Adottare, con le scuole superiori del territorio, pratiche di rilevazione dei risultati nelle classi prime secondarie di secondo grado.

PRIORITA' STRATEGICHE

1) Incrementare i punteggi di Italiano nella scuola secondaria di primo grado raggiungendo il benchmark nazionale utilizzando le potenzialità dei nuovi ambienti di apprendimento e le nuove metodologie didattiche supportate dalle tecnologie digitali.

2) Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono il livello A2 in inglese.

Tra gli obiettivi di processo:

- elaborazione del curricolo verticale con particolare attenzione all'elaborazione di obiettivi di apprendimento disciplinari condivisi in ogni ordine di scuola
- coinvolgimento famiglie
- formazione docenti

Azioni previste:

- realizzazione di laboratori dedicati agli alunni a partire dalla scuola dell'infanzia grazie alle risorse stanziare dal PNRR DM 65 (corso di coding, STEM e potenziamento lingua inglese anche in coerenza con i progetti definiti nel PTOF)
- lavoro delle comunità di pratica per definizione del curricolo di educazione civica con particolare riferimento alla cittadinanza digitale
- stabilire una commissione per lavorare sugli obiettivi
- incontri per rispondere ai bisogni emergenti delle famiglie come individuazione precoce dei disturbi dell'apprendimento, cyberbullismo, genitorialità anche con il supporto di esperti o associazioni del territorio



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto ha partecipato a due Bandi PON 2014-2020 e al bando 2015 "Atelier creativi" per l'accesso ai finanziamenti dell'Unione Europea, con il preciso obiettivo di estendere il più possibile l'utilizzo di attrezzature multimediali a supporto della didattica e incrementare in modo significativo le competenze informatiche degli studenti.

Grazie ai finanziamenti ottenuti, l'Istituto può disporre di connessione internet veloce, di una capillare LAN/WLAN, di nuovi computer per la didattica. Questo permetterà di migliorare l'ambiente di apprendimento, di incrementare in modo significativo le competenze informatiche degli studenti, di generalizzare l'uso delle tecnologie digitali da parte del personale.

L'Istituto ha potuto usufruire dei fondi del PNRR - NEXT GENERATION CLASS

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi, del PNRR DM 65 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" e PNRR DM 66/2023 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico".

DESIGN DELLE COMPETENZE

Citando Redooc : In un mondo sempre più tech-driven, STEM -Science, Technology, Engineering, Math- rappresenta gli argomenti chiave di un'education che guarda avanti, orientata a crescere individui capaci di competere, reagire e gestire il futuro sconosciuto ed incerto. STEM è la base dell'education alla leadership globale.

In Italia la vera innovazione nell'education sta arrivando da una prospettiva non convenzionale, quella dei maker e degli approcci informali all'apprendimento.

Il nostro atelier vuole sposare questa idea e proporre ai bambini e ai ragazzi un luogo non convenzionale, dove incontreranno approcci diversi per sviluppare competenze trasversali. Una didattica dunque che richiede all' alunno di coniugare conoscenze ed abilità al fine di maturare



progressivamente competenze, in un'ambiente di apprendimento dove l'agire in autonomia, la collaborazione, il confronto e l'assunzione di responsabilità diventano concreta palestra per lo sviluppo delle competenze chiave in ordine alla cittadinanza, prime fra tutte l'imparare ad imparare ed il pensiero critico.

La scelta di pensare ad un atelier come luogo di scoperta è mossa dalla prima competenza che intendiamo sviluppare ovvero saper riconoscere e indentificare nell'ambiente che ci circonda gli elementi e noi aggiungiamo sia artificiali che naturali e quindi sviluppare l'osservazione e anche l'attenzione. Rileggendo i traguardi di competenza sia della scuola primaria che della scuola secondaria di primo grado è evidente come essi possano essere "praticamente" trasversali. Possiamo dire che le otto competenze chiave dell'Unione Europea si intrecciano con quelle più strettamente digitali.

Un atelier ad alta flessibilità per lo sviluppo di competenze trasversali, indispensabili nella vita di un adulto che si troverà a dover interagire con diverse persone in ambienti differenti. Per questo motivo competenze come imparare ad imparare comprendendo con consapevolezza il proprio processo di apprendimento e riflettendo sui processi ,porterà i ragazzi all'acquisizione, elaborazione e assimilazione di nuove conoscenze. L'attenzione deve essere rivolta anche a promuovere nell'allievo la consapevolezza dei processi attuati, la capacità di controllo e di valutazione del processo stesso, la condivisione. Su conoscenze e azioni l'allievo è indotto a riflettere, ricostruendo il percorso compiuto, giustificando le scelte operate, generalizzando le regole, le procedure apprese, sviluppando un'adeguata capacità di auto-valutazione e di auto-regolazione del proprio apprendimento.

Le attività che verranno proposte mireranno a sviluppare la capacità di lettura e di analisi di testi o tabelle informazioni, ma anche della realtà e degli eventi.

Sviluppando competenze sociali e civiche come le competenze personali, interpersonali ed interculturali (social intelligence) il bambino parteciperà una volta diventato adulto alla vita sociale e sviluppando un critical thinking sarà in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecno-logico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi riconoscendo in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale. Sarà in grado di far fronte a compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.

Il nostro atelier vuole essere un luogo che nella sua semplicità offra ispirazione e dove le idee si concretizzano per far sviluppare senso di iniziativa, imprenditorialità sense making in modo tale che il ragazzo possa trasformare le sue idee in azione utilizzando adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.



Non di meno verrà posta attenzione sullo sviluppo della competenza comunicativa e di scelta del linguaggio più appropriato da utilizzare per il suo scopo.

I progetti ai quali i ragazzi e i bambini parteciperanno avranno anche l'obiettivo di sviluppare la competenza del computational thinking, adaptive storytelling, new media literacy, digital literacy, virtual collaboration. Queste competenze saranno sviluppabili perchè nell'atelier verranno valorizzate le esperienze e la conoscenze degli alunni, verrà favorita la scoperta e l'esplorazione, sollecitata la curiosità e la creatività, incoraggiato l'apprendimento collaborativo poichè imparare non è solo un processo individuale, ma sociale. Per raggiungere questo scopo la scuola si aprirà a ricreare ciò che c'è nella realtà, nel fare scelte di senso domandandoci che cosa insegnare. Per la valutazione di queste competenze si potrà far ricorso a compiti di realtà che permettono allo studente di dimostrare ciò che "sa fare con ciò che sa", utilizzando conoscenze, abilità e disposizioni in situazioni contestualizzate, simili o analoghe al reale.

PNRR - NEXT GENERATION CLASS

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Aule DRL (Digital revolution Lab)

In linea con il concetto di ambiente di apprendimento esplicitato nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola del primo ciclo, nel nostro progetto DRL verrà curato l'ambiente inteso sia come luogo mentale che, come luogo fisico poichè, desideriamo promuovere apprendimenti significativi e garantire il successo formativo di ogni singolo alunno.

È risaputo che l'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi per facilitare approcci operativi differenti, nei quali le discipline diventano il mezzo per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento.

Gli ambienti che abbiamo pensato vogliono valorizzare l'esperienza, le conoscenze e rispondere ai bisogni educativi di ogni alunno attraverso l'esplorazione, l'apprendimento collaborativo, il gusto per la ricerca, il problem solving e attività laboratoriali per favorire sia l'aspetto pratico che riflessivo. In questi luoghi gli alunni saranno impegnati nella costruzione del sapere e saranno accompagnanti nella riflessione metacognitiva per diventare consapevoli dei propri punti di forza e di debolezza al fine di un miglioramento continuo. I principi dell'Universal Design for Learning faranno da guida poichè verranno forniti molteplici mezzi di rappresentazione, di azione, di espressione e di coinvolgimento. Attraverso questa molteplicità saremo in grado di creare degli ambienti e delle



proposte altamente inclusivi.

Oltre all'aspetto metodologico didattico verrà posta particolare cura all'ambiente di apprendimento inteso anche come luogo fisico ponendo particolare attenzione alla scelta degli spazi da allestire, ai colori da utilizzare nei diversi luoghi per creare luoghi dove gli studenti si possano sentire accolti. Verranno allestiti angoli con arredi morbidi e confortevoli dedicati alla lettura, allo studio e a momenti di confronto in circle time. Alla scuola primaria le aule sono state pensate per poter proporre e realizzare attività multidisciplinari e interdisciplinari grazie all'ausilio di strumenti specifici che permetteranno di approfondire gli aspetti di uno stesso contenuto da diversi punti di vista.

Abbiamo deciso di allestire degli ambienti di apprendimento innovativi sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria fondando le nostre scelte sul principio della continuità in modo che gli studenti possano ritrovare anche ambienti simili e continuare il processo di costruzione di conoscenza in modo coerente con l'esperienza vissuta.

Il laboratorio di informatica sarà attrezzato in modo da offrire, in entrambi i gradi di scuola, una postazione a studente. La tecnologia sarà il mezzo per approfondire le discipline, creare contenuti multimediali anche in modo collaborativo e fare ricerche. Nella scuola secondaria saranno presenti un 'aula video-debate- una steam e un'area relax.

Nell'aula video - cinema e debate verranno proposte attività per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche e per lo sviluppo dell'espressione e del pensiero critico di ciascun allievo.

Nell'aula area linguistica verrà promosso l'apprendimento e il potenziamento delle lingue straniere, ma anche attività di lingua italiana dedicate agli alunni stranieri.

Nell'aula STEAM i docenti di ambito scientifico tecnologico, ma non solo, avranno la possibilità potenziare la didattica digitale e le competenze di imparare a imparare mediante l'utilizzo di metodologie di learning by doing. In questa aula si prevede la disponibilità di software che consentano agli alunni di scoprire/inventare/costruire i concetti e i contenuti utilizzando idonei materiali e strumenti didattici soprattutto digitali.

L'area relax e studio individuale 4.0 sarà uno spazio assegnato all'approfondimento delle conoscenze in cui l'interdisciplinarietà farà da padrona. Gli studenti potranno dedicarsi a momenti di lettura in uno spazio accogliente e attuare approfondimenti con supporti digitali collegati alle diverse discipline.

In entrambi i plessi per lo spazio multidisciplinare prevediamo l'utilizzo degli atri che permetteranno di accogliere numerosi studenti, ma anche di realizzare attività aperte alle famiglie e offrire anche



uno luogo adeguato alle iniziative in collaborazione con gli enti del territorio e offrire quindi la possibilità di sviluppare competenze trasversali e di cittadinanza.

- PNRR DM 65 “Nuove competenze e nuovi linguaggi”
- PNRR DM 66/2023 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico”

Sono state adottate dalla scuola delle azioni al fine di garantire la partecipazione delle studentesse ai percorsi di orientamento e STEM e di favorire la parità di genere nell’accesso alle carriere e agli studi Stem.

Dopo un’attenta analisi dei bisogni formativi sono stati progettati e attuati diversi moduli a partire dalla scuola dell’infanzia tra cui moduli di coding, atelier stem, robotica, informatica e orientamento e potenziamento della lingua inglese. Tutti corsi hanno visto una viva partecipazione degli studenti e dei docenti che oltre ad erogare i corsi per gli alunni, hanno anche migliorato le proprie competenze grazie a corsi di lingua inglese tenuti da esperti madrelingua.

Il DM 66 dedicato maggiormente alla transizione digitale ha reso possibili importanti momenti di formazione per tutto il personale scolastico sia docente che ATA e reso possibili collaborazioni tra docenti grazie alle comunità di pratica.

Questa possibilità darà modo di attuare una vera innovazione non solo dal punto di vista tecnologico e strutturale ma anche dal punto di vista pedagogico didattico, grazie all’adozione di metodologie didattiche attive e inclusive prendendo come riferimento le linee guida dell’UDL(Universal Design for Learning).

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Percorsi di formazione destinati ai docenti in merito alle metodologie didattiche attive correlate anche all'uso delle nuove tecnologie. I docenti sperimenteranno delle pratiche didattiche



innovative e inclusive in coerenza con i principi dell'UDL (universal design for learning) al fine di rendere accessibili gli apprendimenti a tutti gli studenti.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Organizzazione di lezioni fruttando "spazi di apprendimento" innovativo che potranno essere sia fisici come i laboratori DRL e l'atelier creativo che misti nei quali i contenuti didattici saranno arricchiti grazie alle risorse digitali.

Questi nuovi ambienti di apprendimento sono caratterizzati da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative. Tali spazi si configurano come ambienti smart per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse.

In questi spazi gli alunni potranno co-costruire insieme ai docenti la propria conoscenza mettendo in relazione ciò che sanno e hanno appreso anche da ambienti informali con quello che apprendono a scuola.

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Utilizzo degli spazi progettati, realizzati e collaudati come l'atelier creativo in cui gli alunni potranno affrontare contenuti in modo trasversale e approfondendo le competenze STEM a partire dall'esperienza grazie anche al supporto delle tecnologie e di strumenti adeguati come microscopi e apparecchiature scientifiche e i laboratori Digital Revolution ad alto impatto tecnologico poichè provvisti di Chromebook e SmartBoard. Alcune tecnologie presenti in questi ambienti potranno anche essere trasferite in aule più classiche per l'organizzazione di lavori di gruppo dei ragazzi che potranno in seguito condividere anche negli spazi "auditorium/teatro".

Attività laboratoriali che partono dall'esperienza diretta, lavori in piccolo gruppo per sviluppare capacità di problem solving per poter lavorare sulle vere competenze di cittadinanza per



sviluppare la competenza di imparare ad imparare.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Transizione digitale dell'Istituto Manzoni

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Si vogliono incrementare le competenze dei docenti e del personale, coerentemente con gli obiettivi dell'agenda digitale e dell'agenda 2030, al fine di promuovere lo sviluppo di Know-how e la circolazione della conoscenza nell'ambito dell'organizzazione. L'obiettivo principale è quello di formare i formatori e favorire la costituzione di comunità di pratiche.

Importo del finanziamento

€ 38.494,78

Data inizio prevista

02/09/2024

Data fine prevista

30/09/2025



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	49.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Azioni di Potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il Progetto si propone di sviluppare le competenze multilinguistica, digitale e imprenditoriale attraverso interventi didattici di esperti interni e creazione di know-how da diffondere nei successivi anni scolastici.

Importo del finanziamento

€ 62.955,44

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

1. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

1. Scuola dell'infanzia - Orario delle attività educative

La scuola dell'infanzia di via Dante funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00

alle ore 16.00 con le seguenti modalità:

- **ingresso dalle ore 8.00 alle ore 9.00**
- **1° uscita dalle ore 13.00 alle ore 13.15, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico**
- **2° uscita dalle ore 15.45 alle ore 16.00**

I servizi di pre e post scuola (dalle ore 7.00 alle ore 8.00 e dalle ore 16.00 alle ore 18.00) sono gestiti dal Comune. I genitori interessati a tali servizi devono presentare richiesta all'Amministrazione Comunale.

2. Scuola Primaria - Orario delle attività didattiche

La Scuola Primaria dell'Istituto "Manzoni" ha una collaudata tradizione di Tempo Scuola di 40 ore, grazie al quale sono state introdotte metodologie innovative che hanno consentito di raggiungere un alto livello di qualità e, nel contempo, di soddisfare i bisogni delle famiglie.

Il curriculum è fondato sull'unitarietà dell'offerta formativa, senza divisioni interne fra quota oraria obbligatoria, facoltativa/opzionale ed aggiuntiva (CM 110 del 14.12.2007).

Le attività scolastiche si svolgono per 40 ORE settimanali di cui 5 di mensa e 5 di intervallo dopo-mensa, anche con attività strutturate. Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì con orario 8.30/16.30



Ambiti di apprendimento	Ore settimanali
Italiano	7
Matematica	6
Scienze	2
Tecnologia e informatica	1
Storia	2
Geografia	2
Musica	1
Arte e immagine	1
Corpo movimento sport	2
Inglese classi prime	1
Inglese classi seconde	2
Inglese classi terze	3
Religione	2
Alternativa alla Religione	2

Scuola Secondaria di Primo Grado – Orario delle attività didattiche

L'orario scolastico si articola su 5 giorni settimanali. Anche per la scuola secondaria, dopo alcuni anni in cui il tempo normale a 30 ore era diventato il riferimento prevalente, ha ripreso quota la domanda di un tempo scuola prolungato. È perciò possibile esercitare l'opzione "tempo settimanale 30 ore" o "tempo settimanale 36 ore", quest'ultimo articolato sempre su cinque giorni di lezione ma con due pomeriggi in cui l'orario si prolunga fino alle 16.30 con pasto a



scuola.

Quadro orario scuola secondaria		
materia	ore settimanali nel tempo NORMALE (30 ore settimanali)	ore settimanali nel tempo PROLUNGATO (36 ore settimanali)
Lettere	10	14 + 1
Matematica e scienze	6	8 + 1
Francese	0	0
Inglese	3	3
Spagnolo	2	2
Tedesco	0	0
Arte e immagine	2	2
Tecnologia	2	2
Musica	2	2
Scienze Motorie	2	2
Religione	1	1
Ore di compresenza docenti	0	2
Ore totali di lezione	30	36
Nel tempo prolungato ci sono due pomeriggi settimanali di lezione fino alle 16.30 con pasto a scuola		

TABELLA TEMPO SCUOLA



SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
8.00-9.00 Accoglienza	8.25-8.30 Ingresso	7.50-7.55 Ingresso
9.00-10.00 Attività in sezione	8.30-10.30 Lezione	7.55-8.55 1° Ora
10.00-11.30 Attività in sezione o Intersezione	10.30-10.45 Intervallo	8.55-9.50 2° Ora
11.30-11.45 Gioco libero in salone o in giardino	10.45-12.30 Lezione	9.50 - 10.45 3° Ora
11.45-13.00 Preparazione e pasto	12.30-14.30 Mensa e Intervallo	10.45- 10.55 Intervallo
13.00-14.00 Gioco libero	14.30-16.30 Lezione	10.55 - 11.50 4° Ora
13.30-15.30 Riposo per i piccoli e Attività per i grandi		11.50 - 12.45 5° Ora
15.30-15.45 Merenda		12.45 - 12.50 Intervallo
15.45-16.00 Uscita		12.50 - 13.45 6° Ora

2. 3.3 CURRICOLO DI ISTITUTO

L'istanza della continuità educativa, già affermata nei Programmi della Scuola Secondaria di Primo Grado, nei Programmi della Scuola Primaria e nelle Indicazioni e Raccomandazioni per la Scuola dell'Infanzia è molto sentita nel nostro Istituto che, per la sua specifica strutturazione, riunisce i tre ordini di scuole del sistema educativo di base.



La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere il suo sviluppo armonico che, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costituisce così la sua particolare identità.

Un'efficace azione educativa, infatti, richiede un progetto formativo continuo. Essa si propone anche di prevenire le difficoltà nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, che spesso sono causa di fenomeni come quello dell'abbandono scolastico. Si prevedono opportune forme di coordinamento tra i diversi ordini di scuola che rispettino, tuttavia, le differenziazioni peculiari.

La continuità del processo educativo valorizza le competenze già acquisite dall'alunno e riconosce la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola nella dinamica della diversità dei ruoli e delle funzioni.

Nella scuola dell'infanzia, come primo livello del sistema scolastico, si realizza il diritto del bambino ad una formazione armonica. Il punto di partenza dell'azione dei docenti per la continuità è la conoscenza del percorso formativo vissuto da ciascun alunno per attuare degli itinerari educativi rispondenti ai bisogni dell'età.

Alla prima «storia» scolastica del bambino si collega la Scuola Primaria come ambiente per l'alfabetizzazione culturale e per l'educazione consapevole alla convivenza democratica.

A sua volta la Scuola Secondaria di Primo Grado, persegue il raggiungimento della preparazione di base e pone le premesse per l'ulteriore educazione permanente e ricorrente, favorendo l'iniziativa, l'autodeterminazione, la responsabilità personale degli alunni.

Per promuovere la continuità e favorire il sereno passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro, nel nostro Istituto, vengono progettati e organizzati interventi che garantiscono il raccordo tra i vari settori formativi, quali:

- momenti di incontro con le famiglie, con le educatrici dei nidi, per i bambini in ingresso all'Infanzia;
- momenti di lettura animata da parte delle insegnanti dell'Infanzia ai bambini, presso i Nidi comunali: per una prima osservazione degli stessi nel loro ambiente sociale e delle



relazioni nel momento di gioco libero seguente con documentazione dell'esperienza e del vissuto dei bambini tramite riprese fotografiche e donazione di un "lavoro" di transizione per l'ingresso all'Infanzia;

- visita organizzata dei bambini della Scuola dell'Infanzia alla Primaria;
- Incontri con i docenti delle scuole dell'Infanzia del territorio per una miglior conoscenza dei bambini obbligati alla classe prima;
- Incontri con i docenti delle scuole Secondarie pubbliche e private del territorio per una presentazione degli alunni delle classi quinte;
- Visita degli alunni di quinta alle scuole medie del territorio;
- Partecipazione degli alunni dei tre ordini di scuola ad iniziative comuni (anche promosse dall'Ente Locale);
- Partecipazione degli alunni di terza a " Campus" formativi di orientamento.

1. LA DIDATTICA PER COMPETENZE

Le competenze costituiscono il significato dell'istruzione, sono in grado di dare motivazione alle abilità, alle conoscenze e ai contenuti disciplinari.

Negli ultimi anni i docenti del nostro istituto sin dalla scuola dell'infanzia progettano e realizzano UDA(unità di apprendimento) che privilegiano l'esperienza attiva dell'allievo, la sua riflessività, l'apprendimento induttivo, la costruzione sociale dell'apprendimento, la collaborazione, il mutuo aiuto, la creatività, l'approccio integrato interdisciplinare.

Gli allievi sono chiamati a realizzare un prodotto materiale o immateriale (un manufatto, una brochure, la realizzazione di un evento ecc.), individualmente o in gruppo, mettendo a frutto conoscenze e abilità già possedute e acquisendone di nuove attraverso il lavoro.

La valutazione della competenza può avvenire solo in presenza di "compiti significativi" che pongano gli alunni problemi da risolvere o situazioni da gestire singolarmente o in gruppo, in autonomia e responsabilità.

Infatti, un compito significativo, mobilita sicuramente competenze sociali e metodologiche, competenze specifiche di aree culturali, ma anche competenze comunicative.



L'insieme di compiti significativi e di unità formative che i nostri docenti progettano vanno a coprire il curricolo nel suo insieme, in modo sistematico ed intenzionale.

Nella valutazione dell'unità di apprendimento e del compito, effettuate attraverso osservazioni, ci sarà una valutazione su dimensioni di processo (come l'allievo ha lavorato, l'impegno, la collaboratività, la responsabilità, ecc.) e una valutazione specifica del compito/prodotto (pertinenza, completezza, ricchezza, originalità, puntualità, estetica, ecc., dimensioni specifiche del tipo di prodotto o compito).

Gli elementi di valutazione eterogenei condotti sull'allievo (osservazioni in situazione, prove tradizionali, conversazioni, unità di apprendimento) offrono ai docenti un quadro complessivo, un profilo dell'allievo che dovrebbe intercettare, al momento della certificazione, i descrittori della rubrica, permettendo di attribuire il livello di competenza pertinente.

Attraverso la didattica per competenze, il nostro desiderio è quello di riuscire a rispondere alle domande degli studenti, che celano un bisogno profondo di attribuire senso al proprio apprendimento e al proprio lavoro: «Perché studiamo la storia e la geografia?», «A che serve imparare le frazioni e le equazioni?». Nella didattica per competenze, si continua a studiare la storia e a risolvere i sistemi di equazioni, ma legando tali conoscenze e abilità a problemi concreti o ancorati alla realtà, oppure attraverso mediatori didattici e organizzazioni capaci di catturare l'interesse dell'allievo e mobilitare le sue risorse personali.

3. CURRICOLO VERTICALE

Da anni i docenti della nostra scuola collaborano tra di loro per la realizzazione del curricolo verticale.

Di anno in anno il team docente decide una tematica su cui lavorare con gli alunni in tutti e tre gli ordini di scuola.

Per i prossimi tre anni si è deciso di lavorare sulla tematica delle sostenibilità.

Il tema ricorrente della **sostenibilità ambientale** è problema centrale del 21° secolo. Per questo motivo i docenti del nostro istituto si impegnano da anni a promuovere attività per sensibilizzare i



bambini e i ragazzi al rispetto dell'ambiente. Il ruolo della scuola in questo contesto risulta decisivo e i nostri docenti intendono fornire ai loro studenti le **conoscenze** e le competenze per costruire una società sostenibile, per essere indipendenti ed attrezzati ad esplorare il percorso di vita.

Alla scuola dell'infanzia viene introdotta l'attenzione verso il tema del comportamento eticamente orientato e rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura; infatti tra i traguardi per lo sviluppo delle competenze ci sono l'osservazione degli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, con una particolare attenzione ai loro cambiamenti.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado i bambini e i ragazzi vengono accompagnati in un percorso di sensibilizzazione e di consapevolezza verso tematiche e problematiche attuali, con le quali le nuove generazioni dovranno confrontarsi.

Gli insegnanti propongono attività che vedono gli alunni come costruttori attivi di conoscenza tramite laboratori specifici ed interattivi anche in collaborazione con associazioni che promuovono queste tematiche.

ALLEGATI AL PTOF

<https://www.icmanzonicormano.edu.it/area-utenti/area-famiglie/ptof/>

<https://www.icmanzonicormano.edu.it/area-utenti/area-famiglie/ptof/>



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA I MAGGIO" MIEE8AW024

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SECONDARIA I GR. VIA ADDA MIMM8AW01V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle	1	33



Curricolo di Istituto

IC A. MANZONI

Primo ciclo di istruzione

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA VIA DANTE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

PREMESSA

La scuola dell'infanzia riconosce come connotati essenziali del proprio servizio educativo:

- la relazione personale significativa tra pari e con gli adulti, nei più vari contesti d'esperienza, come condizione del pensare, fare ed agire;
- la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni...;
- il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi via via più ordinati ed organizzati d'esplorazione e ricerca .

(dalle Indicazioni Nazionali per i piani personalizzati delle attività educative nelle Scuole dell'Infanzia).

La scuola dell'infanzia è il luogo predisposto per aiutare i bambini fra i tre e i sei anni, a crescere in modo armonico.



Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza (da Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione):

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo, fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere; è il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso dell'ambiente, degli altri, della natura.

Queste finalità derivano da una visione del bambino come soggetto attivo in continuo contatto con l'ambiente, i coetanei e gli adulti.

E' lui "l'attore" del suo apprendere mentre l'insegnante assume il ruolo di "regista", cioè coordina, guida, incoraggia, corregge e valorizza l'esperienza che il bambino va compiendo, partendo da ciò che gli è già noto.

Importantissima è dunque la conoscenza dell'esperienza che ha già fatto ogni bambino per creare un rapporto d'integrazione, continuità e cooperazione educativa con la famiglia.

La nostra scuola si prefigge il raggiungimento delle condizioni indispensabili "allo star bene a scuola" del singolo e del gruppo, educando al rispetto e alla valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali.

In quest'ottica il nostro progetto educativo, nel rispetto della multiculturalità, si attua attraverso:

1. Un ambiente appositamente predisposto che stimoli l'interazione positiva con se stessi, i coetanei e gli adulti



2. Un ritmo della giornata regolare e quindi rassicurante
3. Un metodo d'insegnamento che mette al centro il bambino

Tutto questo sfruttando risorse interne (sia in sezione che in intersezione) ed esterne (specialisti, uscite sul territorio, collegamento con la biblioteca comunale partecipazione ad eventuali spettacoli)

TEMPO SCUOLA

L'organizzazione dell'orario di servizio dei docenti permette di ottenere almeno 10 ore di compresenza che vengono utilizzate per migliorare la qualità del progetto educativo, organizzando attività in piccolo gruppo, attività di laboratorio, attività di sostegno e recupero per i bambini che ne abbiano necessità.

I RITMI DELLA GIORNATA

È molto importante che la giornata abbia ritmi regolari tali da comunicare al bambino sicurezza.

L'attenzione alla routine quotidiana, all'uso delle proprie cose, al riordino dei giochi, alle possibilità che offre lo spazio sezione, al pranzo e al sonno, sono fondamentali per porre le premesse necessarie all'iniziarsi di una storia insieme ed infondere al bambino serenità e sicurezza.

Il pasto viene consumato nelle sezioni, in quanto luogo tranquillo e familiare che favorisce il rapporto con i cibi e con i compagni. Il momento del pranzo ha una grossa valenza affettiva ed educativa. Le insegnanti, mediante l'esperienza quotidiana nel rispetto dei ritmi, dei gusti e delle usanze individuali aiutano il bambino a superare, senza costrizioni e colpevolizzazioni, le eventuali avversioni alimentari (in caso di diete particolari è necessario presentare certificato medico). I bambini a rotazione vengono invitati ad apparecchiare la tavola prima del pranzo, a servire l'acqua e il pane ai compagni e a sparecchiare. Queste esperienze sviluppano l'indipendenza, l'autonomia e il controllo motorio.

Svolgendo questi piccoli, ma importanti, incarichi acquisiscono conoscenze relative alla quantità, alle sequenze dei tempi del pranzo e alle corrispondenze (es.: un bicchiere per ogni bambino).

Il bisogno del sonno per i bambini è importante quanto quello del cibo. Nella nostra scuola è presente il locale dormitorio dove riposano i bambini della sezione omogenea, mentre i bambini delle sezioni eterogenee dormono in sezione, nell'angolo conversazione debitamente allestito.

L'AMBIENTE

Tutti gli spazi della scuola dell'infanzia sono predisposti per favorire lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, per offrire loro uguali opportunità educative, per valorizzare le



esperienze cognitive di ciascuno, per offrire le maggiori possibilità di esplorazione/ricerca e garantire opportunità di "gioco" sia individuale che collettivo.

In particolare nella scuola dell'infanzia vengono predisposti spazi che favoriscano:

- L'autonomia del singolo nell'ambito del gruppo
- La socializzazione e la comunicazione con gli adulti e i pari
- L'uso razionale e creativo dei materiali e delle attrezzature a disposizione
- La concentrazione e l'attenzione, lasciando anche spazio all'intimità.

LA SEZIONE

Per stimolare lo stare insieme in modo piacevole in tutte le sezioni sono presenti angoli/gioco che rispondono al bisogno dei bambini di attività, creatività, concentrazione, comunicazione, sperimentazione.

I principali angoli che possono essere allestiti sono:

Giochi a tavolino

Permettono ai bambini di giocare in piccolo gruppo sia sotto la guida delle insegnanti che da soli, favorendo:

- la capacità di stare insieme limitando le situazioni di svantaggio.
- la definizione di regole che devono essere accettate e avere un valore vincolante per tutti
- la volontà di impegnarsi reciprocamente
- la capacità di operare, progettare, trasformare
- la capacità linguistica ed espressiva

Disegno, pittura e creatività

L'uso del colore, la scoperta dei materiali e dei loro usi rappresenta una delle forme di gioco più creative e piacevoli per i bambini.

In questo spazio si colora, si pittura, si ritaglia, si incolla, si strappa e si piega da soli o insieme, avendo modo di ricercare e sperimentare materiale conosciuto o insolito.

Qui il bambino può esprimersi in modo creativo imparando a comunicare non solo verbalmente, ma anche attraverso il segno grafico ed artistico.



L'angolo morbido

È un angolo tranquillo dove ogni bambino può trovare una posizione comoda per “mettersi in ascolto” : qui si sfogliano libri, ci si ritrova nel grande gruppo per conversare, cantare, ascoltare e farsi ascoltare .

Il ritrovarsi tutti insieme scandisce i vari momenti della giornata:

- contarsi alla mattina
- il calendario
- il momento che precede le attività, quando si ipotizza e si “decide” il lavoro

La casetta/gioco simbolico

In quest'angolo viene riprodotta la realtà dell'ambiente familiare: i bambini giocano con le bambole, a giochi di ruolo (mamma, papà, maestra), utilizzano i travestimenti per il gioco simbolico attraverso il quale possono esprimere desideri, esperienze reali e, a volte, anche paure.

Quando il bambino gioca con i compagni a un gioco di finzione significa che ha raggiunto una maggiore maturità

Le costruzioni

Il bambino attraverso le costruzioni scopre:

- le varie dimensioni (lunghezza, altezza, grandezza, comparazione di misure)
- gli accostamenti di colore
- le diverse possibilità di incastro
- l'equilibrio degli oggetti

Giocando con gli altri impara a mettere a disposizione le proprie conoscenze per realizzare “costruzioni” singole o partecipare a un progetto comune.

La manipolazione

Guardare, toccare e trasformare è fondamentale per il bambino per esplorare la realtà che lo circonda. Per questo proponiamo momenti e spazi dove possa “scoprire” e “costruire” con materiali naturali o di recupero (es.: sabbia, farina, fagioli) divertendosi a travasare e setacciare, scoprendo così la quantità e le diverse capienze dei vari contenitori

FUORI DALLA SEZIONE



Nella nostra scuola viene data molta importanza ai giochi di movimento (sia libero che guidato) che permettono al bambino di sperimentare e rafforzare le proprie capacità motorie, favorendo il rispetto delle regole e inducendo il bambino ad acquisire comportamenti corretti di attenzione verso se e gli altri. Serve inoltre per scaricare le tensioni emotive, diminuire l'aggressività, incoraggiare l'autostima e favorire l'amicizia con gli altri.

... E POI ...

Anche le pareti hanno una funzione molto importante: quella di documentare le attività che si svolgono in sezione e nei gruppi di lavoro di intersezione.

La documentazione permette:

- ai bambini di vedere nelle immagini l'esperienza vissuta, poterla ripercorrere, rivedere e raccontare ai compagni alle maestre e ai famigliari;
- ai genitori di seguire le esperienze e i percorsi dei propri figli valorizzandoli significativamente con il proprio interessamento.

DEFINIZIONE DEL CURRICOLO

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia indicano nei "Campi di Esperienza" l'ambito specifico entro cui il bambino svolge attività, acquisisce competenze, sviluppa capacità linguistiche ed espressive in collaborazione con i coetanei e con l'insegnante.

I "Campi di Esperienza" sono cinque ed esplicitano i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia:

IL SE' E L'ALTRO

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo semplice e sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o



male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, a pittura e altre attività manipolative, utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le possibilità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione..); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.



- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Oggetti, fenomeni, viventi

Numero e spazio

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.



- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra,....; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

I CAMPI
D'ESPERIENZA

1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

I DISCORSI E
LE PAROLE

2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

3. COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA,

LA CONOSCENZA
DEL MONDO-
oggetti, fenomeni,

SCIENZE E TECNOLOGIA

viventi -
Numero e
spazio

4. COMPETENZE DIGITALI

LINGUAGGI,
CREATIVITA',
ESPRESSIONE -
TUTTI

5. IMPARARE A IMPARARE

TUTTI

6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

IL SE' E
L'ALTRO -
TUTTI

7. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA' TUTTI

8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE
CULTURALE

IL CORPO E IL
MOVIMENTO

LINGUAGGI,
CREATIVITA',



ESPRESSIONE

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento della religione cattolica si presenta ai bambini e ai genitori con il messaggio evangelico dell'amore, della fratellanza, della pace, come risposta religiosa al bisogno di significato dei bambini, nel rispetto delle loro esperienze personali, delle responsabilità educative delle famiglie e in armonia con le finalità generali della scuola dell'Infanzia.

ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica accedono ad attività alternative. Considerando la presenza di bambini provenienti da culture e comunità religiose differenti, proponiamo percorsi mirati allo sviluppo delle relazioni interpersonali e ad attività espressive e manipolative e di potenziamento

della lingua italiana.

IL METODO

La metodologia della scuola dell'Infanzia riconosce come suoi connotati essenziali:

- la valorizzazione del gioco;
- l'esplorazione e la ricerca;
- la vita di relazione.

Partendo da un argomento predefinito si chiede ai bambini di raccontare tutto quello che sanno su tale argomento (brain storming) annotando ciò che li interessa di più e quello che più desiderano sapere, quindi si preparano attività, giochi e lavori.

Tutte le attività che si realizzano nella Scuola dell'Infanzia hanno un percorso comune: esperienza, vissuto corporeo, ascolto, verbalizzazione, drammatizzazione, gioco e rappresentazione grafico-pittorica; questi momenti sono insostituibili per una scoperta e una rielaborazione spontanea da parte del bambino del suo mondo interiore.

Il compito principale dell'insegnante è quello di regista, cioè deve saper coordinare e riordinare



in modo logico tutto il sapere dei bambini proponendo attività di esplorazione e scoperta in modo che giungano alla conoscenza dei concetti collegati a quelli già noti; quindi ciò che i bambini hanno imparato lo si ritrova nei lavori successivi.

Questo metodo di programmare mette al centro il bambino ed i suoi interessi, insegnando come si sta insieme, visto non solo come il saper convivere con gli altri, ma soprattutto come il saper condividere le proprie conoscenze ed apprendere dagli altri.

Particolare attenzione viene riservata ai bambini che giungono alla scuola dell'infanzia per la prima volta, preparando momenti di accoglienza sia per loro che per i genitori.

Considerando l'obiettivo di fondo della scuola dell'infanzia che è quello di contribuire a formare delle personalità equilibrate, aiutando i bambini a strutturarsi nei propri percorsi di crescita, le insegnanti intendono valorizzare i seguenti aspetti:

- sociale: portare gradualmente i bambini ad interiorizzare le norme che regolano la vita sociale e a rispettarci reciprocamente;
- ecologico: sensibilizzare i bambini al rispetto della natura e dell'ambiente circostante;
- stradale: far acquisire ai bambini comportamenti consoni alla propria sicurezza e fornire delle conoscenze relative alla lettura dei segnali stradali;
- alimentare: educare i bambini ad un corretto rapporto col cibo e ad una dieta sana ed equilibrata;
- educazione alla salute: collaborare con le famiglie per far acquisire ai bambini delle corrette abitudini igieniche e di vita sana;
- ludico: abituare i bambini a giocare con gli altri, a condividere i giochi, ad inventarne, ad esprimersi e divertirsi;
- linguistico: formare nei bambini delle abilità linguistiche specifiche arricchendo il vocabolario, la strutturazione della frase, la capacità di raccontare fatti nella giusta successione;
- grafico-pittorico: offrire ai bambini una pluralità di tecniche specifiche attraverso le quali possano esprimersi;
- drammatico-espressivo: proporre ai bambini stimoli di vario tipo (rappresentazioni, recite, burattini, ...) attraverso i quali possano crescere emotivamente divertendosi;
- musicale: educare al suono, alla discriminazione timbrica, al rispetto di tempi e ritmi
- educazione all'immagine: proporre ai bambini strumenti utili per discriminare i messaggi visivi e affinare le competenze osservative;



- psicomotorio: migliorare la conoscenza di sé attraverso l'interiorizzazione dello schema corporeo in relazione ai concetti spazio-temporali;
- motricità globale: migliorare la coordinazione, l'equilibrio, il controllo posturale;
- motricità fine: migliorare la coordinazione dei segmenti corporei, la coordinazione oculo-manuale e la capacità di attenzione;
- logico: aumentare le competenze cognitive specifiche (memoria, classificazione, seriazione);

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA I MAGGIO"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

LA SCUOLA PRIMARIA

PREMESSA

La scuola Primaria, che ha per compito anche la promozione della prima alfabetizzazione culturale, costituisce una delle formazioni sociali basilari per lo sviluppo della personalità del fanciullo. Coerentemente con tale dettato, la nostra scuola intende sviluppare un'azione educativa che si correli alla realtà sociale circostante, superando i limiti della sola funzione istruttiva.

Ne deriva che il compito fondamentale della scuola Primaria, oltre quello specifico di alfabetizzare l'alunno, è promuoverne la formazione integrale e garantire a chi la frequenta:

- lo sviluppo di tutte le sue potenzialità e la capacità di orientarsi nel mondo in cui vive (sia esso l'ambiente di più diretto riferimento, o lo spazio sempre più esteso della comunicazione e



dell'interscambio) al fine di raggiungere un equilibrio attivo e dinamico con esso;

- l'assimilazione e lo sviluppo della capacità di comprendere, costruire, criticare argomentazioni e discorsi, per dare significato alle proprie esperienze e anche difendersi da messaggi talvolta truccati in termini di verità e valore.

Nel Regolamento sull'Autonomia, viene sancito che "L'autonomia... si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione, mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo... e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento" (art. 1).

Ne consegue che la programmazione, oltre agli obiettivi cognitivi (insegnamento linguistico, matematico, storico-geografico, scientifico), agli obiettivi psicomotori (drammatizzazione, animazione, educazione corporeo-fisica), agli obiettivi dell'espressività (attività ludiche, espressive, musicali) deve individuare degli obiettivi comportamentali-affettivi, diretti alla formazione della socialità e all'acquisizione dei processi di apprendimento e dei metodi di indagine, affinché ogni alunno possa raggiungere le competenze e le conoscenze giudicate irrinunciabili; non si tratta, cioè, solo di apprendere, ma di imparare ad apprendere.

Tenuto conto che la famiglia è la sede primaria dell'educazione, che tutta la comunità sociale ha compiti educativi e formativi verso i bambini e che anche l'ambiente esterno alla scuola offre stimoli istruttivi, la scuola, nell'esercizio della propria responsabilità e nel quadro della propria autonomia funzionale, favorisce l'interazione con gli altri soggetti educanti. Può, pertanto, qualificarsi come un ambito extra-familiare in cui il bambino può sperimentare l'instaurarsi di rapporti sociali positivi con adulti e con coetanei, sulla base dell'accettazione e del rispetto, del dialogo, della partecipazione al bene comune.

Fondamentali per l'elaborazione di una proposta educativa sono le considerazioni relative a:

- trasversalità dell'educazione, laddove la scuola non è che una delle molteplici agenzie educative;
- continuità necessaria tra i diversi gradi dell'istruzione obbligatoria;
- organizzazione didattica nel suo complesso;
- valutazione degli esiti formativi e delle proposte dell'Istituto.

La scuola, inoltre, è impegnata ad operare, perché l'art. 3 della Costituzione, "la formazione dell'uomo e del cittadino", principio fondamentale della convivenza democratica, non venga inteso come passiva indifferenza, ma solleciti gli alunni a divenire consapevoli delle proprie idee e responsabili delle proprie azioni, alla luce di criteri di condotta chiari e coerenti che attuino valori riconosciuti.

La scuola si impegna quindi:



- a garantire a tutti gli utenti gli stessi diritti, indipendentemente dal sesso, dalla razza, dalla lingua, dalla religione e dalle opinioni politiche;
- a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano il pieno sviluppo della personalità del fanciullo;
- ad offrire le medesime opportunità di apprendimento, cercando di colmare così i dislivelli culturali;
- ad aumentare la qualità del risultato formativo;
- ad aumentare la soddisfazione dei propri utenti;
- a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità;
- a favorire l'inserimento e l'integrazione di alunni stranieri (ormai sempre più numerosi anche nel nostro Istituto) e di alunni svantaggiati o portatori di handicap;
- a migliorare la collaborazione tra tutte le componenti scolastiche, nel rispetto delle specifiche competenze;
- a collaborare con enti o soggetti presenti nel territorio e con Agenzie esterne.

Lo spazio come ambiente educativo

Uno dei compiti della scuola è quello di educare al rispetto delle persone e dell'ambiente e ciò si raggiunge anche attraverso piccoli impegni quotidiani. Per stimolare il fanciullo ad interagire correttamente con l'ambiente in cui lavora e vive per buona parte della sua giornata, vengono costantemente avanzate richieste miranti ad ottenere un ambiente pulito, accogliente e luminoso, e parallelamente viene anche richiesto agli alunni di tenere un comportamento che rispetti l'ambiente e gli arredi in esso presenti, nonché il materiale proprio, altrui, comune ed il lavoro frutto di attività collettive. Viene altresì richiesto di compiere quei gesti che contribuiscono ad acquisire comportamenti adeguati e ad interagire positivamente con l'ambiente scolastico e non, come, ad esempio, la raccolta differenziata.

Durante l'orario delle lezioni l'attività della classe deve svolgersi senza costituire disturbo per gli altri.

L'attività educativo-didattica non si svolge solamente nell'aula, ma in tutti gli spazi a disposizione della scuola, sia all'interno che all'esterno. (vedi Tabella generale)

LE SCELTE DELL'ISTITUTO



Per rispondere alle esigenze delle famiglie del territorio e per fare in modo che i valori di fondo che sono alla base dello sviluppo della personalità vengano interiorizzati, la nostra scuola opera scelte di tipo:

- educativo
- culturale
- didattico-metodologico-organizzativo
- di gestione
- di funzionamento

SCELTE EDUCATIVE

La nostra scuola ha sempre cercato di perseguire lo sviluppo complessivo della personalità attraverso i seguenti obiettivi:

- Avviare alla consapevolezza delle proprie azioni.
- Saper orientare positivamente la propria vivacità.
- Ascoltare le osservazioni e adeguare il proprio comportamento.
- Distinguere i momenti di gioco da quelli di lavoro.
- Avviare l'alunno alla progressiva conquista di alcuni comportamenti osservabili.
- Essere autonomo nel lavoro scolastico.
- Terminare il lavoro assegnato nel tempo stabilito.
- Essere autonomo nella gestione della propria persona.
- Essere autonomo nell'uso e nella gestione del proprio materiale.
- Essere autonomo a tavola.
- Inserire attivamente l'alunno nel mondo delle relazioni interpersonali sulla base della accettazione e del rispetto, del dialogo, della partecipazione al bene comune.
- Comunicare con gli altri in modo corretto.
- Ascoltare gli interventi dei compagni.
- Partecipare ai giochi rispettando le regole.



- Rispettare le "diversità" e gli "errori" degli altri.
- Aiutare chi è in difficoltà.
- Partecipare al lavoro di gruppo collaborando attivamente con tutti i membri.
- Rispettare ed avere cura degli oggetti comuni (banchi, arredi...)
- Rispettare ed avere cura degli oggetti di ambienti e di strutture (aule, corridoi, giardini).
- Rispettare le convinzioni diverse dalle proprie.
- Rispettare il personale ausiliario mettendo in atto le più elementari forme di cortesia (saluto)
- Sviluppare la capacità attentiva.
- Mantenere costante l'attenzione per la durata dell'attività proposta.
- Assumere un atteggiamento attivo attraverso la formulazione di domande pertinenti.
- Inserirsi o proporre soluzioni pertinenti durante lo svolgimento di una attività.
- Sviluppare la creatività
- Utilizzare la propria creatività in ogni disciplina.
- Risolvere in maniera creativa le varie situazioni problematiche.
- Individuare diverse soluzioni di uno stesso problema.
- Gli obiettivi sopra elencati sono perseguiti in tutte le esperienze scolastiche e precisamente:
 - attività "propriamente" creative:
 - pittura, musica / canto corale, danza,...
 - espressione corporea, teatro e drammatizzazione
 - discipline (materie):
 - atteggiamento di apertura
 - valorizzazione dei superamenti degli stereotipi
 - interscambio di esperienze

SCELTE CULTURALI



La scelta delle situazioni formative e culturali da attivare nella scuola costituisce un momento importante che viene gestito sulla base dei risultati emersi dall'analisi della realtà locale e delle risorse e opportunità formative della scuola e offerte dal territorio.

Nella scelta delle situazioni formative i docenti privilegiano quelle in cui gli apprendimenti degli allievi abbiano i caratteri di priorità e rilevanza formativa, presentino carattere di necessità persistente nel tempo e siano trasferibili ad altre situazioni e in altri contesti extrascolastici. Dalla mappa delle possibili esperienze viene dunque scelta quella che può offrire maggiori opportunità formative agli alunni.

Vengono prescelte offerte concretamente praticabili, compatibili con le risorse della scuola e funzionali ai bisogni reali degli alunni.

AGGREGAZIONE DELLE DISCIPLINE – UTILIZZO DEI DOCENTI

Nel modello di tempo-scuola del nostro Istituto, le discipline vengono impartite da DUE o più insegnanti, contitolari della classe:

- Docente A area linguistica-antropologica
- Docente B area logico-matematica-scientifica

Le altre discipline (arte e immagine – scienze motorie e sportive – informatica – geografia – musica – scienze – inglese – storia) sono suddivise tra i docenti a seconda delle competenze specifiche, nel rispetto di un'equa ripartizione oraria.

L'Educazione civica viene svolta in modo unitario dai docenti del team, sia inserendola nelle diverse discipline sia attraverso proposte specifiche, come l'adesione a progetti del PTOF Triennale.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento della religione cattolica viene svolto dall'insegnante specialista.

LINGUA STRANIERA

Le ore settimanali di lingua straniera vengono svolte all'interno delle 40 ore da insegnanti di classe specializzati.

Per quanto riguarda le finalità, gli obiettivi generali e specifici, la verifica, la valutazione, i mezzi e gli strumenti si rimanda alle Indicazioni Nazionali del 2012.



LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La programmazione didattica viene elaborata tenendo conto dei seguenti punti:

- rilevazione della situazione di partenza e dei bisogni formativi della classe per arricchirli, migliorarli e trasformarli in occasioni di lavoro
- individuazione degli obiettivi formativi e specifici di apprendimento
- strategie, metodologie ed interventi educativi
- tempi, luoghi, modalità degli apprendimenti (individuali, per gruppi, classe intera)
- gestione interna del gruppo docente
- progetti interdisciplinari e attività di laboratorio
- progettazione e realizzazione di unità di apprendimento, di situazioni note e non note
- verifica e valutazione della programmazione per assicurarne l'efficienza e l'efficacia

Per attuare il coordinamento e la cooperazione fra gli insegnanti, si utilizzano le ore di programmazione annuale, le due ore di programmazione settimanale e le riunioni d'interclasse. Vengono altresì vagliate e prese in considerazione le diverse proposte offerte dal territorio e dalle agenzie esterne (es. adesione a progetti specifici, partecipazione a spettacoli teatrali, uscite, visite guidate,...)

Tutte le proposte, le iniziative, i progetti, l'organizzazione, le scelte,... sono oggetto di discussione e confronto da parte del Collegio dei docenti unificato, che esprime l'opinione collettiva e delibera.

La programmazione, però, non si esaurisce in tale fase, ma vede costantemente impegnati i docenti durante l'anno scolastico, sia per mettere a punto gli opportuni correttivi, sia per attuare quelle revisioni che rendono i programmi e le attività della scuola in linea con l'evoluzione dei bisogni e della domanda formativa.

Ciò si realizza sia attraverso le riunioni del Consiglio d'interclasse, sia negli incontri settimanali di programmazione.

Tutte le programmazioni sono depositate agli atti della Direzione disponibili per la consultazione, previa richiesta al Dirigente scolastico.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e



bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ



Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1



Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle



piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: SECONDARIA I GR. VIA ADDA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

OBIETTIVI EDUCATIVI COMUNI

- Saper vivere in un contesto sociale (famiglia, scuola...) ed interagire in modo critico e costruttivo.
- Saper collaborare con gli altri ed aiutare chi è in difficoltà
- Saper riconoscere le proprie capacità ed i propri limiti, accettando il giudizio degli altri e adottando un atteggiamento equilibrato ed indipendente
- Sensibilizzare ai problemi del mondo contemporaneo
- Incentivare e potenziare l'autonomia di pensiero e di azione
- Saper riconoscere i propri interessi e le proprie attitudini per un inserimento consapevole nel mondo scolastico e professionale.



OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

Classi prime:

- Educazione all'ascolto e alla solidarietà
- Superamento dell'antagonismo e della competitività fine a se stessa
- Rispetto del lavoro, della proprietà e delle idee altrui

Classi seconde:

- Comprensione dell'idea del dovere
- Valorizzazione del rispetto
- Consapevolezza dei propri limiti e acquisizione dell'autocontrollo.

Classi terze:

- Disponibilità a comprendere e rispettare le idee e i sentimenti altrui
- Presa di coscienza delle realtà sociali problematiche
- Educazione al senso critico ed autocritico.

OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI

Classi prime:

- Saper leggere e comprendere un testo
- Saper osservare, riconoscere e descrivere semplici situazioni, fatti e fenomeni

Classi seconde:

Approfondire la conoscenza della realtà sociale, affinando e migliorando la capacità di riconoscere i rapporti tra l'uomo, l'ambiente, le risorse e le varie attività lavorative

- Esprimersi in modo chiaro e corretto, utilizzando il lessico specifico delle varie discipline
- Strutturare percorsi logici che prevedano operazioni varie: problematizzare, formulare ipotesi, ricercare dati, comunicare risultati mediante linguaggi specifici



Classi terze:

- Potenziare le capacità di analisi e sintesi
- Sviluppare la capacità di rielaborazione critica.
- Esercitare in modo critico e consapevole la capacità di cogliere i nessi tra le vicende storiche, la letteratura, la musica, l'arte e la scienza
- Collegare argomenti della stessa disciplina e di discipline diverse
- Apprendimento di un corretto metodo di studio.

METODOLOGIA E STRUMENTI

I criteri metodologici fondamentali da seguire nell'impostazione dell'azione educativa sono:

- Processualità e gradualità: la selezione e l'organizzazione dei contenuti sono fondamentali per poter effettuare una scansione coerente e logica delle fasi di insegnamento/apprendimento; pertanto, si procederà dal semplice al complesso evitando salti bruschi e frammentarietà.
- Coerenza: i docenti organizzano un raccordo/confronto continuo fra di loro, affinché la proposta di temi uguali pur in ambiti disciplinari differenti sia effettuata in modo complementare
- Operatività: consiste nel coinvolgimento attivo di tutte le facoltà dell'alunno nel processo di apprendimento; implica una visione della scuola come laboratorio che permette esperienze differenziate. Accanto a momenti teorici trovano spazio la riflessione personale, il dialogo, le operazioni manuali e la gestualità: l'utilizzo cioè della gamma più ampia possibile di linguaggi umani.
- Recupero - Approfondimento: consiste nell'attuare, dopo aver verificato i livelli di preparazione e le carenze didattiche degli alunni, attività di recupero/approfondimento, secondo le indicazioni emerse e condivise nel consiglio di classe.
- Informazione: consiste nell'informare alunni e genitori delle finalità che ci si propone di raggiungere, dei mezzi con cui si opera e dei criteri di valutazione: in questo modo tutti i soggetti coinvolti diventano protagonisti dell'azione educativa.

I mezzi e i sussidi didattici vanno da quelli che può fornire la Struttura Scolastica a quelli che ogni insegnante riesce ad inventare e produrre



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: INFANZIA VIA DANTE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: Processo di Internazionalizzazione

1. Integrazione della Lingua Inglese nel Curricolo :

- Potenziare l'insegnamento dell'inglese attraverso attività interdisciplinari che coinvolgano altre materie, come scienze e storia.
- Implementare laboratori di conversazione con madrelingua per migliorare le competenze orali degli studenti.

2. Utilizzo di Risorse Digitali Internazionali :

- Integrare piattaforme online per l'apprendimento delle lingue che permettano agli studenti di interagire con coetanei di altri paesi.
- Sviluppare progetti che utilizzino strumenti digitali per collaborazioni a distanza con scuole estere.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)



Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Azioni di Potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC A. MANZONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: LABORATORI STEM

1. Laboratori STEM :

- Potenziare i laboratori dedicati a scienze, tecnologia dove gli studenti possano svolgere esperimenti pratici e progetti.
- Promuovere attività hands-on che incoraggino la creatività e il problem solving.

2. Integrazione della Programmazione e Robotica :

- Introdurre corsi di programmazione e robotica nel curriculum, utilizzando kit didattici adeguati per diverse fasce d'età.
- Organizzare competizioni di robotica per stimolare l'interesse degli studenti nelle materie STEM.

3. Collaborazioni con il mondo del lavoro :

- Stabilire partnership con aziende locali per offrire seminari, workshop e esperienze di lavoro (nella secondaria ciclofficina).
- Coinvolgere esperti del settore per presentazioni e laboratori pratici, creando un ponte tra scuola e mondo del lavoro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso le osservazioni e i processi di ricerca-azione.

Stimolare la curiosità verso il mondo che ci circonda.

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.



Moduli di orientamento formativo

IC A. MANZONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Tutti i Consigli di classe si impegnano a realizzare attività di orientamento formativo sulla base di progetti che vanno dall'accoglienza, alla conoscenza di sé e della realtà scolastica ed extrascolastica.

In particolare per gli alunni delle classi terze è prevista una puntuale attività di informazione svolta con l'ausilio di esperti in ordine alle scelte future, con l'indicazione del Consiglio orientativo non vincolante elaborato dal Consiglio di Classe.

Criteri per la progettazione e la realizzazione di moduli di orientamento formativo triennio secondaria di primo grado:

- ogni consiglio di classe ha l'onere di progettare e realizzare attività didattico-educative anche extracurricolari per un monte ore annuale di **30 ore per classe**;
- devono essere coinvolti tutti i docenti
- occorre valorizzare la partecipazione attiva e il protagonismo degli studenti
- utilizzare metodi attivi, innovativi, ripensare quello che già si fa, **NON AGGIUNGERE** altrimenti si rischia di impoverire il curriculum.

Quali attività sono possibili?

- Uda mono o interdisciplinari preferibilmente laboratoriali che sviluppino competenze trasversali e soft skills con particolare attenzione alla dimensione metacognitiva degli apprendimenti (autostima, motivazione, autoregolazione dell'apprendimento, locus of control) etc. e che prevedano una riflessione e/o un'autovalutazione da parte dell'alunno;



- interventi di esperti esterni che prevedano una riflessione sul sè e sulla propria identità etc...

- azioni orientamento classi seconde e terze (anche extracurricolari): campus, microinserimenti, test etc.

- uscite didattiche mirate (nb: non tutte le ud sono orientative) e progetti (es. team building, progetti di service learning etc.)

- gita accoglienza classi prime con autovalutazione etc.

(e)portfolio:

· in via sperimentale, per l'anno scolastico 23-24, i singoli consigli di classe possono deliberare l'adozione di un portfolio dello studente da realizzare preferibilmente nel cloud di google che ricalchi la struttura e gli standard indicati nelle linee guida ministeriali per l'eportfolio dello studente su piattaforma "Unica".

La scuola adotterà il modello nazionale di consiglio di orientamento (con D.M. 14 novembre 2024, n. 229) che rappresenta uno strumento con il quale il Consiglio di classe indica alle famiglie, in maniera chiara e pertinente, il percorso scolastico e formativo cui iscrivere l'alunno al termine del primo ciclo di istruzione, tenendo conto del percorso di studi realizzato, degli interessi e delle attitudini dimostrate, delle certificazioni conseguite e delle competenze acquisite nei percorsi scolastici ed extrascolastici.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA

Per quanto riguarda le modifiche al PTOF vengono proposti i seguenti progetti da aggiungere ai progetti d'Istituto: Per la scuola dell'infanzia: - Progetto di motoria a pagamento per piccoli, mezzani e grandi - Progetto " Puliamo il mondo" gratuito per i grandi - Progetto " Custodi della natura" a pagamento per i grandi - Progetto biblioteca per piccoli, mezzani e grandi - Progetto " mediatore linguistico" organizzato dal Comune - Progetto di Ed. stradale gratuito per i grandi - Progetti PNRR – INGLESE E GESTO GRAFICO - Progetto " Emozioni in ballo" per i grandi - Progetto " arte/musica con contributo volontario per i grandi PROGETTO FESTE SCUOLA DELL'INFANZIA Il progetto Feste della nostra Scuola dell'Infanzia è consolidato da molti anni e comprende la Festa di Natale e la Festa di Fine Anno che generalmente si svolgono l'ultimo venerdì di dicembre, prima delle vacanze natalizie, e l'ultimo venerdì del mese di Maggio. Non potendo più farlo di mattina verranno scelte di volta in volta le soluzioni migliori per garantire il benessere psicofisico dei bambini, soprattutto dei più piccoli che affrontano per la prima volta la festa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Competenze di cittadinanza

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Teatro

● Progetti scuola primaria

PROGETTI GRATUITI LETTURA BI (percorso manzoniano..) PROGETTO AFFETTIVITA' - CHIARA ANGIOLETTI PROGETTO fondazione PASQUINELLI MENSILE LETTURA BIBLIOTECA ED.AFFETTIVITA' fondazione edith XMAS PROJECT LA GOCCIA ED. STRADALE (QUARTE) LIONS Interconnettiamoci kangaroo/rally matematico PROGETTO PROT.CIVILE -CANI MOTORIA: SCUOLA ATTIVA LOMBARDIA KIDS ASIC ED.CIVICA IN COMUNE PROGETTO ORTI PROGETTI A PAGAMENTO PROGETTI A PAGAMENTO A CARICO DELLE FAMIGLIE (PTOF) CLASSI PRIME:TEATRO CON FOCUS SULLA PSICOMOTRICITÀ(24H) CLASSI SECONDE: TEATRO CON FOCUS SULLA MUSICA (24H) CLASSI TERZE: TEATRO CON FOCUS SULLA MUSICA (24H) CLASSI QUARTE: PROGETTO MUSICAL (12 ORE) + PROGETTO DI POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE (12H) CLASSI QUINTE: PROGETTO MUSICAL (12 ORE) + PROGETTO DI POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE (12H)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza, delle soft skills e anche delle competenze disciplinari afferenti ai laboratori attivati

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Pers

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Teatro
	atelier creativo
Strutture sportive	Palestra

● Progetti scuola secondaria di primo grado

Progetti con i Lions – Interconnettiamoci- Poster per la pace (per tutte le classi) □ Progetto Conad – scrittori di classe (per le classi 2A-2B-2C-2D- 3A-3C) “Scatole di Natale” Progetto Orientamento Progetto affettività seconde e terze Piscina classi prime Legambiente Kangaroo facoltativo per tutte le classi Laboratorisì classi prime Legalità classi terze Banco alimentare Cortina 2026 San Siro

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze di cittadinanza

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

personale sia interno che esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Teatro
	atelier creativo
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● PROGETTO ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI E INTERCULTURA

Motivazioni in rapporto al contesto territoriale A partire dai primi anni Novanta, la presenza di alunni stranieri nel quartiere e nella scuola è stata in costante crescita. Si tratta di alunni di etnie diverse, con competenze linguistiche diversificate, alcuni appena giunti in Italia. L'iscrizione alle classi e l'inserimento avvengono non solo nel mese di settembre, ma durante tutto l'anno. La presenza da più anni del Progetto nel nostro Istituto e i risultati positivi ai fini dell'alfabetizzazione in lingua italiana e del conseguimento della licenza media, costituiscono un punto fermo per le famiglie immigrate del nostro Comune. Per facilitare un inserimento scolastico positivo e un'effettiva integrazione, si agisce su due fronti di lavoro: alfabetizzazione ed educazione interculturale. La possibilità di una comunicazione tra italiani e stranieri, inoltre, allontana atteggiamenti di diffidenza e di rifiuto che si originano quando rimangono oscuri e incompresi i valori, i comportamenti, i modelli culturali degli altri popoli. La presenza di compagni stranieri e la condivisione delle realtà quotidiane di lavoro e di svago, danno modo ai nostri alunni di vivere i primi passi nell'attuale società multiculturale. La scuola ha il compito, all'interno dei complessi problemi creati dalla convivenza fra etnie diverse, di formare ed educare le nuove generazioni a misurarsi con i profondi cambiamenti in atto nella società. L'Istituto Comprensivo "A. Manzoni", per l'anno scolastico 2024-25, si avvale della collaborazione di:

- Cooperativa "Progetto Integrazione", patrocinata dal Comune di Cormanico

Sono comunque coinvolti nel progetto tutti gli insegnanti della scuola, in quanto gli alunni stranieri sono presenti in tutti i corsi. Finalità generali del progetto - Promuovere l'integrazione degli alunni stranieri -



Favorire la conoscenza e lo scambio tra lingue e culture diverse - Garantire il successo formativo a tutti gli alunni Obiettivi - Prevenzione e contenimento del disagio scolastico - Conseguimento di un discreto grado di competenza linguistica ai fini del raggiungimento di un benessere psico-emotivo fin dai primi anni di inserimento nella scuola - Conoscenza e valorizzazione delle diversità attraverso una educazione interculturale. I tre ordini di scuola che costituiscono l'Istituto condividono pienamente motivazioni, finalità obiettivi del Progetto Stranieri. Le modalità organizzative e didattiche, invece, si differenziano a seconda del tipo di scuola, per cui si ritiene opportuno presentare separatamente, pur seguendo uno schema comune, gli aspetti e le caratteristiche specifiche che l'intervento sugli alunni stranieri presenta nella scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Migliorare le seguenti competenze di cittadinanza : competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Proiezioni

Teatro

atelier creativo

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

Una proposta di tipo interculturale si inserisce nel quadro delle attività volte al raggiungimento di un pieno successo formativo attraverso una serie di iniziative che hanno come scopo il superamento delle situazioni di disagio e l'arricchimento dei linguaggi verbali e non verbali, ritmico-motori, corporei, sonori, multimediali, sfruttando più codici di comunicazione.

Destinatari

Il progetto è rivolto a tutti i bambini della scuola dell'infanzia, con particolare attenzione ai bambini stranieri ed ai bambini provenienti da contesti socio-culturali disagiati.

Obiettivi

- a) Promuovere la comunicazione verbale e non, facendo superare al bambino, nel modo più giocoso e divertente possibile, ansie e paure iniziali, offrendogli un adeguato spazio di comunicazione attraverso attività a piccoli gruppi
- b) Consentire uno scambio di informazioni relative a bisogni, esigenze e aspettative di ambo le parti, coinvolgendo le famiglie nella realtà scolastica.
- c) Promuovere lo sviluppo delle capacità operative, cognitive e relazionali dei bambini, recuperando



e potenziando le abilità individuali, attraverso l'utilizzo di strategie diversificate.

d) Agevolare l'apprendimento delle strutture più semplici della lingua italiana facilitando, attraverso

il gioco, l'incontro con lettere e numeri

e) Favorire l'approccio ad una lingua diversa dalla propria

f) Utilizzare più codici comunicativi

Attività

a) Accoglienza di tutti i bambini e conoscenza dei nuovi inseriti attraverso giochi, musica, canti, semplici filastrocche e drammatizzazione

b) Coinvolgimento diretto dei genitori per la raccolta di documenti, testimonianze ecc. (colloquio

individuale)

c) Attività ludico-espressive, psicomotorie e ritmico-musicali

d) Approccio alla prescrittura attraverso percorsi grafici di difficoltà crescente, stimolando l'innata

curiosità dei bambini dell'ultimo anno verso il mondo delle lettere e dei numeri

Modalità di intervento

All'interno delle singole sezioni vengono promosse attività specifiche che sviluppino in particolare la sfera cognitiva; queste vengono proposte prima al piccolo, poi al grande gruppo.

Vengono proposte attività creative - espressive che coinvolgono i bambini di tutta la scuola.

Si valorizza principalmente il gioco per favorire i rapporti sul piano cognitivo - relazionale e fare in modo che il bambino trasformi la realtà secondo il suo modo d'essere, stimolando un clima d'esplorazione e ricerca.

SCUOLA PRIMARIA

Finalità



- Permettere ad alunni e famiglie di conoscere la nuova realtà scolastica e di adeguarvisi gradualmente.
- Permettere agli insegnanti di conoscere l'alunno, poter procedere alla stesura di una prima scheda di osservazione delle competenze sociali e cognitive.
- Prendere atto del percorso scolastico pregresso e organizzare l'inserimento nella classe di destinazione.

Modalità

Al momento dell'ingresso nella scuola primaria, si evidenziano due necessità:

- 1) Conoscere la storia del bambino.
- 2) Conoscere il suo grado di alfabetizzazione culturale (età, scuole frequentate, grado di conoscenze e competenze culturali e linguistiche).

In un secondo momento è necessario testare le competenze scolastiche per costruire un progetto didattico conforme alle reali potenzialità dell'alunno. Non è quindi possibile costruire delle schede di valutazione standard uguali per tutti, ma si deve richiedere uno sforzo ulteriore per adattare gli strumenti in funzione del bisogno.

Al fine di ottimizzare i tempi di inserimento dell'alunno neo arrivato e di costruire da subito un percorso didattico idoneo alle reali competenze, si evidenziano alcuni passaggi chiave:

- Richiesta, all'atto dell'iscrizione, dell'intervento del mediatore linguistico/culturale
- Somministrazione dei test di valutazione delle competenze scolastiche
- Conoscenza delle competenze culturali e della storia del bambino
- Passaggio delle informazioni raccolte al D. S.
- Inserimento nella classe.

E' auspicabile concordare con la famiglia dell'alunno, laddove si trovi la disponibilità, un periodo di inserimento del bambino che preveda un primo momento (massimo 2/3 gg) di frequenza graduale per testare le competenze e successivamente il suo inserimento nella classe.

Accompagnamento e Orientamento

Al fine di realizzare una buona accoglienza, la nostra scuola si propone di sviluppare un clima di fiducia che favorisca una maggiore capacità di gestire la propria emotività e costruisca le basi di una buona socializzazione con il gruppo classe, dove è possibile, anche attraverso l'approccio mediato dei compagni di madrelingua già inseriti.



Per facilitare un sereno inserimento, è opportuno:

- Favorire un inserimento graduale dell'alunno
- Definire, all'interno della programmazione, obiettivi specifici
- Non sovraccaricare l'alunno di concetti e di aspettative
- Prendere in considerazione la storia (pregressa e attuale) dell'alunno e della sua famiglia
- Richiedere l'intervento del mediatore culturale
- Osservare, prevenire e intervenire prontamente in caso di disagio dell'alunno
- Affiancare all'alunno un compagno/tutor che lo guidi
- Affiancare l'alunno con il compagno "segretario" nello svolgimento di piccole mansioni
- Inserire l'alunno in un gruppo di interesse
- Lavorare in gruppo per la realizzazione di varie attività.

Valutazione

Si prevedono tre momenti di valutazione:

- del raggiungimento degli obiettivi didattici da parte degli alunni
- dell'integrazione degli alunni stranieri e degli atteggiamenti culturali acquisiti
- dell'autostima.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Descrizione degli aspetti didattico/organizzativi del progetto:

A) Criteri di inserimento e modalità di accoglienza

L'inserimento in una classe viene fatto tenendo anche presenti:

- il numero degli alunni
- le problematiche della classe
- il numero degli stranieri già presenti.

Durante la prima settimana di frequenza, in attesa di essere assegnato ad una classe, l'alunno



neo arrivato è accolto in una classe di "appoggio" individuata dai docenti della Commissione Intercultura.

In questo primo periodo gli insegnanti di classe raccolgono informazioni sulla sua storia personale e scolastica e rilevano, oltre alle sue competenze in lingua italiana, le abilità cognitive e le conoscenze pregresse. Questo rende possibile effettuare successivamente, con maggiore attendibilità, l'iscrizione vera e propria dell'alunno in quella o in altra classe ritenuta a lui più idonea.

- B) Attività svolte per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri
- a) attivazione di "laboratori" di italiano L2 per alunni con diversi livelli di competenza nella lingua italiana
 - b) somministrazione di prove d'ingresso agli alunni di nuova iscrizione per l'accertamento delle abilità linguistiche e la costituzione di fasce di livello
 - c) costituzione della commissione stranieri/intercultura
 - d) elaborazione di obiettivi individualizzati per gli alunni stranieri, progettazione di attività con valenza interculturale
 - e) orientamento scolastico per gli alunni stranieri
 - f) contatti con Istituzioni ed Enti Locali per:
 - 1) intervento mediatori culturali (in relazione alle risorse economiche)
 - 2) formazione docenti
 - 3) raccolta di materiale e documentazione (opuscoli informativi plurilingue, moduli per comunicazioni..) per facilitare i rapporti tra scuola e famiglie degli alunni stranieri.

Laboratorio linguistico

Per determinare un approssimativo livello di partenza e il grado di competenza linguistica di ogni alunno straniero, la Commissione intercultura prende in considerazione i seguenti elementi:

- a) le notizie fornite dalla scuola primaria riguardanti la data di arrivo in Italia, le classi frequentate, il numero di ore di sostegno linguistico ricevute, le competenze acquisite, le eventuali difficoltà incontrate, particolari problemi famigliari oppure, se l'alunno è appena arrivato in Italia, la documentazione fornita dal paese d'origine
- b) in colloquio fatto con l'alunno/a per integrare le informazioni ricevute con dati e valutazioni personali



c) test di ingresso linguistici predisposti.

L'insegnamento della lingua italiana L2 viene articolato su più livelli a seconda del numero degli alunni stranieri iscritti e delle loro competenze linguistiche:

- 1) un pacchetto orario di alfabetizzazione per gli alunni stranieri con nessuna o scarsa conoscenza della lingua
- 2) un pacchetto orario di consolidamento e ulteriore sviluppo delle abilità linguistiche per gli alunni con un grado di conoscenza dell'italiano sufficiente per la comunicazione quotidiana
- 3) un pacchetto orario di avvio alla lingua dello studio soprattutto per gli alunni delle terze che devono sostenere l'esame di licenza media.

Metodologia

L'alunno neo - arrivato si trova in una situazione di apprendimento misto, apprende cioè in modo guidato, sistematico, a scuola, come pure apprende spontaneamente in classe con i compagni e fuori dalla scuola.

Nella prima fase dell'insegnamento viene prestata molta attenzione allo sviluppo della competenza fonologica e alla produzione orale, successivamente si incrementano le attività di produzione scritta e riflessione sulla lingua.

Ogni proposta didattica tiene in considerazione i contenuti lessicali, i contenuti strutturali, i contenuti funzionali ed esercita le quattro abilità linguistiche di base.

Per rendere più concreta e comprensibile la nuova lingua si utilizzano supporti extra-linguistici come foto, disegni...

Vengono proposte diverse tipologie di esercizi e attività concrete come esecuzione di comandi, simulazioni, giochi, osservazioni dirette, interazioni insegnante-alunno e alunno-alunno.

Inizialmente il materiale d'uso viene strutturato dagli insegnanti, gradualmente si passa all'utilizzo di semplici testi scolastici e di testi specifici per gli alunni stranieri.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA VIA DANTE - MIAA8AW02V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'Infanzia l'osservazione occasionale e sistematica del bambino e delle sue risposte, permette di valutare le sue esigenze e di riequilibrare le proposte educative, modificando se necessario i percorsi progettati (verifica in itinere).

La documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili i percorsi di formazione e le modalità di progettazione.

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Nella valutazione del processo educativo è necessario tenere nella dovuta considerazione tutti i fattori in gioco:

- Importanza del contesto (spazi, tempi, materiali, ecc.);
- Azione dell'insegnante;
- Risposte del bambino;
- Lineamenti di metodo.

I livelli raggiunti da ciascuno sono descritti più che misurati e compresi più che giudicati.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

rispetto delle regole

modalità di relazione con gli altri

reazione al rimprovero

tipologia di atteggiamenti verso gli altri(insicurezza, aggressività)

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC A. MANZONI - MIIC8AW00T

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

INDICATORI PER IL GIUDIZIO GLOBALE

All'interno del documento di valutazione oltre ai livelli di apprendimento esplicitati per ogni obiettivo è presente il giudizio globale dello studente che viene elaborato dal team docente e che contiene i seguenti indicatori:

- Interesse
- Modalità di lavoro/metodo di studio
- Partecipazione alle attività
- Impegno
- Attenzione
- Relazionalità e socializzazione
- Eventuale predisposizione a particolari discipline.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la valutazione del comportamento sono stati presi in considerazione i seguenti indicatori:

- Convivenza civile



- Rispetto delle regole
- Responsabilità

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

A decorrere dal secondo quadrimestre dall'anno scolastico 2024/2025 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SECONDARIA I GR. VIA ADDA - MIMM8AW01V



Criteri di valutazione comuni

La valutazione verrà considerata come momento di verifica della programmazione e del livello di acquisizione da parte dell'alunno delle conoscenze in base alle proprie abilità e competenze. Non riguarderà solo l'area cognitiva, ma dovrà documentare tutto il processo di maturazione della personalità dell'allievo (comportamento, interesse, volontà, attenzione...). Ad essa, inoltre, si dovrà attribuire una valenza educativa (momento di autovalutazione) e una funzione orientativa in riferimento agli studi successivi.

L'alunno è riconosciuto competente quando, utilizzando le sue capacità intellettuali- espressive - motorie - operative- sociali e le conoscenze e abilità che possiede, sa interagire positivamente con gli altri risolvendo eventuali problemi.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi indicati nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e sviluppati durante l'attività didattica.

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'Educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento sono stati presi in considerazione i seguenti indicatori:

- Convivenza civile
- Rispetto delle regole
- Responsabilità



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il consiglio di classe stabilisce che fino a 3 materie insufficienti l'alunno viene ammesso alla classe successiva e viene consigliato alla famiglia di attuare delle misure di recupero riferite alle materie non sufficienti.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per essere ammessi all'esame di terza media è necessario soddisfare una serie di requisiti:

aver frequentato almeno i 3/4 del monte ore annuale;

non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;

aver partecipato alle prove Invalsi

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA I MAGGIO" - MIEE8AW024

Criteria di valutazione comuni

I criteri di valutazione sono stabiliti in coerenza all'ordinanza ministeriale 172:

tipologia di situazione

autonomia

tipologia di risorse

continuità.

Per l'elaborazione del giudizio globale vengono seguiti i seguenti criteri:

partecipazione

impegno

interesse

attenzione



modalità di lavoro

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi indicati nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e sviluppati durante l'attività didattica.

Criteria di valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento sono stati presi in considerazione i seguenti indicatori:

- Convivenza civile
- Rispetto delle regole
- Responsabilità

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si

registrino le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica) pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi;
- Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie



Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE

Figure professionali

Il Dirigente scolastico

- Rappresenta l'Istituto sul piano giuridico, amministrativo e finanziario ed è responsabile di governo e di gestione.
- garantisce la continuità educativa, coordina la programmazione dell'azione educativa e didattica;
- assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica nel perseguimento dell'obiettivo della qualità e dell'efficienza del servizio scolastico.
- Cura la promozione e valorizzazione delle risorse umane
- Cura i rapporti con l'Ente Locale, con gli Specialisti dei Servizi Sociali e con tutte le agenzie educative presenti nel territorio

Staff di Presidenza

Lo Staff di Presidenza coadiuva il Dirigente Scolastico nel compito di promozione e coordinamento delle attività della scuola, con particolare riferimento a quelle di carattere educativo-didattico.

Presidenti d'Intersezione / d'Interclasse / Consiglio di Classe

Presiedono i Consigli d'Intersezione / d'Interclasse / di Classe in rappresentanza del Dirigente scolastico e svolgono funzioni di coordinamento delle classi "parallele".



Funzioni strumentali

Le funzioni hanno il compito di supportare la progettualità dell'I.C., coadiuvando i docenti nelle diverse attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa ed in particolare:

- sono il punto di riferimento di attività di ricerca ed innovazione
- sono di stimolo al cambiamento in atto nella scuola con progettazioni rivolte alla collaborazione con il territorio.

L'attribuzione degli incarichi, di natura annuale, spetta al Collegio dei docenti, con apposita deliberazione, tenendo conto dei bisogni dell'utenza e definendo: i criteri di attribuzione; il numero delle funzioni da istituire; i soggetti destinatari tra coloro che offrono la propria disponibilità su competenze personali sul settore di interesse.

L'Istituto Comprensivo prevede l'attivazione di cinque aree per le Funzioni Strumentali:

1. Gestione del Piano dell'Offerta Formativa
2. Nuove tecnologie
3. Sostegno ed integrazione alunni diversamente abili (tre docenti)

Alcune funzioni possono essere ripartite su più docenti.

Specialisti esterni

Per la realizzazione di progetti o di particolari attività (ad esempio teatro, attività sportive, educazione stradale, musicale, ambientale) è previsto l'intervento di specialisti esterni o la collaborazione di familiari con particolari competenze (pittura, ceramica, orto...).

UFFICI DI SEGRETERIA

Orari di apertura la pubblico:



lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore **12.30** alle ore **13.30**

martedì e giovedì dalle ore **8.30** alle ore **9.30** e dalle ore **12.30** alle ore **13.30**.



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

cooperazione con il DS nell'organizzazione generale della scuola e nella gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise o ritardo dei docenti con riadattamento temporaneo delle lezioni, utilizzazioni docenti, registrazione eventuali ore eccedenti; verbalizzazione riunioni del Collegio dei docenti; -verifica del rispetto delle norme nei corridoi e negli spazi dell'istituto; -controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; - collaborazione con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici; -supporto al lavoro del D.S.; -sostituzione del D.S.; -applicazione del regolamento Anti-Covis19; -collaborazione con gli uffici di segreteria per il rilevamento delle adesioni a scioperi e assemblee sindacali del personale docente - vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti; -verifica regolare dell'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente; -coordinamento e controllo in merito alla corretta organizzazione e all'utilizzo di spazi scolastici, nonché delle attrezzature; -

2



collaborazione alla stesura dell'orario scuola
collaborazione con gli uffici amministrativi; -cura della procedura per gli Esami di Stato I ciclo; - collaborazione con le funzioni strumentali, referenti e responsabili di plesso. - concessione di ingressi posticipati o uscite anticipate alunni solo se accompagnati o prelevati da genitore o delegato; sostituzione dei docenti assenti con annotazione su apposito registro adottando criteri di efficienza, equità ed uguaglianza; - concessione permessi brevi ai docenti e cura del recupero degli stessi; - accertamento della tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti; - controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); attuazione delle norme regolamentari della didattica digitale integrata in caso di chiusura delle scuole per epidemia o altro; -primi contatti con le famiglie degli alunni dei tre ordini di scuola; -compartecipazione alle riunioni di staff;

Funzione strumentale

PTOF: • Revisione, aggiornamento e stesura del PTOF, Carta dei Servizi, Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità • Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM • Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro • Coordinamento attività di Analisi e revisione di PTOF, RAV e PDM; • Monitoraggio e Valutazione formativa di PTOF, RAV e PDM • Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate; • Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e

3



in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti

NUOVE TECNOLOGIE :

- Predisposizione e gestione delle attività propedeutiche all'utilizzo del registro elettronico: accoglienza Docenti e distribuzione di password – gestione delle eccezioni per uso quotidiano del Registro elettronico
- Sostegno ai bisogni formativi dei docenti, facendosi tramite mediante indagini e rilevazioni delle esigenze di formazione ed aggiornamento

BES : accoglienza e inserimento degli alunni con Bisogni educativi speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza. Coordinamento delle attività di inserimento e di integrazione degli alunni con disabilità, DSA o BES.

Coordinamento nell'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP. Stesura e aggiornamento del PAI. Partecipazione al GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione). Partecipazione ai GLO (Gruppi di Lavoro Operativo). Promozione di attività di aggiornamento professionale in materia di inclusione. Verifica e monitoraggio periodico degli interventi di integrazione. Verifica e monitoraggio periodico degli obiettivi e dei risultati. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA e il personale ATA, in particolar modo per coloro che sono direttamente coinvolti nell'assistenza agli alunni.

Responsabile di plesso

Per la scuola primaria e secondaria il responsabile coincide con il collaboratore del DS, mentre per la scuola dell'infanzia riveste il

3



ruolo una docente della scuola dell'infanzia.
sostituzione dei docenti assenti con annotazione su apposito registro adottando criteri di efficienza, equità ed uguaglianza; collaborazione con gli uffici di segreteria per il rilevamento delle adesioni a scioperi e assemblee sindacali del personale docente - vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti; -verifica regolare dell'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente; -coordinamento e controllo in merito alla corretta organizzazione e all'utilizzo di spazi scolastici, nonché delle attrezzature; - concessione permessi brevi ai docenti e cura del recupero degli stessi; - accertamento della tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti; - controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); verifica del rispetto delle norme nei corridoi e negli spazi dell'istituto; -controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; -collaborazione con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici;

Animatore digitale

stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività,

1



	anche strutturate, sui temi del PNSD individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola	
Docente specialista di educazione motoria	Alla secondaria secondaria sono presenti 2 docenti, mentre alla primaria 1 docente per le classi quarte e quinte. Il referente della commissione Sport organizza gare sportive, giochi di fine e manifestazioni sportive	3
Coordinatore dell'educazione civica	Per la scuola secondaria sono stati nominati due coordinatori mentre alla scuola primaria sarà un docente per ogni classe. Avranno i seguenti compiti: favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica previsto nel Curricolo d'Istituto; facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento proporre la valutazione in sede di scrutinio	16

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Lavoro laboratoriale nelle sezioni Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	Completamento orario Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	Laboratori linguistici Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi) • Sovrintende e coordina i servizi amministrativi e contabili. • Gestisce i contratti, i rapporti con enti e fornitori, e l'acquisto di beni e servizi. • Cura stipendi, inventario, patrimonio, procedure contabili e dichiarazioni fiscali. • Supervisiona orari e spostamenti del personale ATA, gestione BADGE e straordinari. • Si occupa di pratiche di assicurazione e liquidazioni accessorie al personale. Area Didattica • Supporta presidenza e DSGA, gestendo dati e documenti degli studenti. • Cura iscrizioni, trasferimenti, gestione cartacea e informatica degli alunni (SIDI). • Organizza le somministrazioni di farmaci, le adozioni di libri e le attività INVALSI. • Gestisce pratiche legate a esigenze speciali (alunni H/DSA/BES) e richieste di documenti. Area Personale • Mantiene i fascicoli personali, gestisce pratiche di servizio, formazione e cessazione. • Inserisce dati SIDI per ricostruzioni di carriera e graduatorie interne. • Si occupa di infortuni, aggiornamenti software e distribuzione chiavi degli edifici scolastici. • Gestisce le telefonate per assenze e il reclutamento di personale ATA e docente. • Cura contratti di lavoro, comunicazioni COB e sostituzioni del personale assente. • Effettua registrazioni AXIOS/SIDI per assenze, ore aggiuntive e adesioni a scioperi. • Gestisce pratiche di sicurezza sul lavoro e documentazione personale docente. • Inserisce dati per ricostruzioni di carriera e cura le graduatorie annuali del personale. Collabora strettamente con il DSGA e gestisce il lavoro condiviso in rete. Affari Generali • Gestisce posta elettronica, protocollo, archivio e consultazione siti istituzionali. • Predisporre circolari e avvisi, raccoglie adesioni per scioperi e



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

assemblee sindacali. • Organizza documentazione per uscite didattiche e viaggi d'istruzione. • Supporta il DSGA per le segnalazioni di manutenzione e aggiornamenti su attività scolastiche.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzioni IC Manzoni

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- tirocini- scuola bottega

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

partner

Approfondimento:

La nostra scuola ha effettuato delle convenzioni con :

- L'aquilone "Scuola bottega" dedicata agli alunni che faticano a seguire un percorso ordinario e che gli permetta comunque di sostenere l'esame
- IIS Pareto per accoglienza tirocinanti
- Università Cattolica, Bicocca e Statale
- Legambiente una convenzione di istituto
- Ciclofficina di Cormano



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Transizione digitale dell'Istituto Manzoni

Attivazione di percorsi di formazione di informatica livello base e di corsi su diverse aree tematiche emerse dalla rilevazione dei bisogni formativi a seguito di un sondaggio somministrato a tutti i docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Attualmente è in corso la fase di rilevazione dei bisogni formativi del personale ATA, al fine di individuare le aree prioritarie di intervento e garantire un percorso di crescita professionale in linea con le esigenze dell'istituto.

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
--------------------	---

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIM; USR; reti di scuola; interventi formativi sia in autoaggiornamento sia in presenza, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF